



CHIERICI REGOLARI SOMASCHI
ARCHIVIO GENERALE

..... PROVINCIA

..... ANDINA

ANNO DI FONDAZIONE

CORRISPONDENZA

1974-1977



Bogotá 13/2/74

Rev. do e caro Padre

Tunja 28/1/74

Molto r

lettera

Qui s

mo a pr

comunqu

**CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS**

Calle 167 No. 58-31
Bogotá, D. E.

ARCHIVIO GENERALE CRS

1874

PROVINCIA

ANDINA

CORRISPONDENZA

**CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS**

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

Bogota, Enero 10 de 1974.

Carissimo Padre Provinciale,

spero che
abbia finito il suo giro per le Americhe e che abbia
potuto trovare altrove qualche cosa di meglio. Ad ogni
modo, grazie per la sua visita e per il buon spirito che ha
cerato di rinnovare in noi.

Se da Milano o da Somasca,
lei avesse la possibilità di andare a vedere come sta mio
fratello a Omate e mi potesse mandare qualche notizia
sulla sua salute, la ringrazierei vivamente. Se lei non sa
andare, c'è il Padre Criveller che sa. Se non sapete dove
viva mio fratello, potete chiedere al Parroco di Omate.
Siccome da casa non ~~mi arrivavano~~ nessuna notizia,
speriamo che qualche cosa me lo faccia sapere lei.

Poi c'è un problema economico
da cercar di risolvere, meglio che si può, per terminare
il nostro Centro San Girolamo. Quando siamo andati a
cambiare gli ultimi dollari dal Sirena (Graziano Fregonese),
ci ha detto che non ci conviene rischiare tanto per un
pugno di dollari, ma che sarebbe meglio fare una cosa
molto più semplice, con un guadagno nostro di almeno 30 o
40 lire ogni dollaro. Semplicemente basterebbe che noi
mettessimo sul di lui Conto Corrente, la somma che voi
volete inviarci, e notificarci con la ricevuta ciò che
è stato messo sul suo C.C. Lui automaticamente ci passereb-
be la quota corrispondente in pesos colombiani. Anzi se
noi gli assicuriamo una certa somma (sicura) che in Italia
metterete in Conto suo a tempi determinati, due volte al
mese o più, lui ci passerebbe la corrispondente quota,
anche senza aspettare il benedetto recibo (ricevuta) da
parte vostra. Cioè, se ci trovassimo nella necessità, lui
sarebbe anche disposto ad anticipare, secondo le sue capaci-
tà. L'unica cosa che lui richiede, è che la faccenda sia seria
cioè, se si parla di un somma, come lei accennava di 12-
15 milioni, per terminare il Centro, questa somma deve esse-
re sicura. Cioè non possiamo giocare sul capriccio o puntiglio
di qualcuno, ch'non ha la più pallida



ARCHIVIO GENERALE CRS

1974

PROVINCIA
ANDINA

| | | | |
|--|----------------|--|--|
| | CORRISPONDENZA | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

**CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS**

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

Bogota, Enero 10 de 1974.

Carissimo Padre Provinciale,

spero che
abbia finito il suo giro per le Americhe e che abbia potuto trovare altrove qualche cosa di meglio. Ad ogni modo, grazie per la sua visita e per il buon spirito che ha cercato di rinnovare in noi.

Se da Milano o da Somasca, lei avesse la possibilità di andare a vedere come sta mio fratello a Omate e mi potesse mandare qualche notizia sulla sua salute, la ringrazierei vivamente. Se lei non sa andare, c'è il Padre Criveller che sa. Se non sapete dove viva mio fratello, potete chiedere al Parroco di Omate. Siccome da casa non mi arrivano nessuna notizia, speriamo che qualche cosa me lo faccia sapere lei.

Poi c'è un problema economico da cercar di risolvere, meglio che si può, per terminare il nostro Centro San Girolamo. Quando siamo andati a cambiare gli ultimi dollari dal Sirena (Graziano Fregonese), ci ha detto che non ci conviene rischiare tanto per un pugno di dollari, ma che sarebbe meglio fare una cosa molto più semplice, con un guadagno nostro di almeno 30 o 40 lire ogni dollaro. Semplicemente basterebbe che noi mettessimo sul di lui Conto Corrente, la somma che voi volete inviarci, e notificarci con la ricevuta ciò che è stato messo sul suo C.C. Lui automaticamente ci passerebbe la quota corrispondente in pesos colombiani. Anzi se noi gli assicuriamo una certa somma (sicura) che in Italia metterete in Conto suo a tempi determinati, due volte al mese o più, lui ci passerebbe la corrispondente quota, anche senza aspettare il benedetto recibo (ricevuta) da parte vostra. Cioè, se ci trovassimo nella necessità, lui sarebbe anche disposto ad anticipare, secondo le sue capacità. L'unica cosa che lui richiede, è che la faccenda sia seria cioè, se si parla di un somma, come lei accennava di 12-15 milioni, per terminare il Centro, questa somma deve essere sicura. Cioè non possiamo giocare sul capriccio o puntiglioso di qualcuno, che non ha la più pallida

di qualcuno

CENTRO SAN JERONIMO MIAMI
PADRE DOMENICO

idea della nostra esistenza in Colombia. Una volta che il suo Consiglio è d'accordo, la cosa si deve dare in mani sicure, per non fare noi la figura dei cretini. Che se la cosa non vogliono portarla a termine i Consiglieri suoi, o non si può portare a termine, o si deve dare per forza in mano di una persona che non ha nessuna voglia di portarla avanti, allora è meglio che ce lo facciano sapere subito; così eviteremo di fare la figura dei cretini, limitandoci a quella dei "pori cani". Il mio Padre Commissario è d'accordo: In questa maniera potremmo terminare la casa in due o tre mesi. Quindi si tratterebbe di passare i soldi che ci vorreste mandare, a nome di:

FREGONESE GRAZIANO: BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Agenzia di Ponte di Piave. Conto Corr. 3510.

In questi giorni (15-20 gennaio) viene in Italia anche questo Graziano. E va dai suoi a Ponte di Piave. Sarebbe bene andare col Padre Angelo a parlare personalmente con lui, dal momento che si tratta di una somma considerevole e di una cosa seria. Anche Bertolotti spiegherà a voce di come sarebbe la cosa (Tra l'altro, come dicevo sopra) non perdiamo ~~tra~~ 30-40 lire per la compra vendita del dollaro. Credo di essermi spiegato bene o almeno a sufficienza. Padre Angelo farà il resto.

Per intanto la salute e la ringraziamo anticipatamente lei e quanto collaboreranno a terminare questa opera. Mi saluti Gigi, e le dica tutto quello che sa sul carro che ci è arrivato. Per ora il Carro è a Tunja per necessità di trasporto. La saluto e termino raccomandandole ancora il mio fratello: non abbia paura di farmi sapere come sono veramente le cose.

Saluti a tutti e arrivederci dopo il Capitolo, ancora in Colombia. Mi dimenticavo: mi saluti il mio caro parroco della Madonna Grande! e tutti i confratelli.

Buon Anno! Suo Padre Artemio
Padre Artemio

L'indirizzo di Uolovic è questo:

Candiano Uolovic (Signa Barbara e Paulina)
Kanera 19A No 104A-25.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

20/1/74

B. D.

M. Rivet, con Padre

Offprofito della venuta di Padre
Angelo per dare alcune notizie. Da tutto la sabato di
more e le angustie ogni fine. L'anno scolastico è alle
porte e speriamo che tutto vada bene. Sono stato in
questi giorni a Tunja e a Detopuin per vedere come orga-
nizzare il "Profesor" del Seminario e per studiare come
si può fare per la casa da rimanere vuota. Ci stiamo
orientando verso la possibilità di metterci un custode
in famiglia: ma vogliamo prima vedere come
fare il contratto per un triennio dopo delle sorprese. I
profandi di Detopuin dovranno trovarsi a Tunja entro
il 9 e 10 febbraio (in tutto saranno intorno alle
cinquantine). I Chierici e i seminaristi di V e VI
si dovranno trovare a Rio Uchir il 1 di Febbraio.
Qui al Centro di Jeronimo i nuovi entreranno il
10 di Febbraio con due formanti un poco letterari.

Il fratello Bruno si sta in un'altra città.
I Padri mi sembrano abbastanza buoni anche per la
ristensione delle cose. Quando a P. Carlo Cipriani
(un l'ho avuto visto e stare a soli -) ho scritto
che parte il 31 gennaio di Bonaventura in nave
e arriverà verso il 20 febbraio a Genova.

Quando all'economia, P. Luigi e dai miei amici
e le parli di una possibilità di passare direttamente
la lire senza cambiare in dollari al tipo francese
(Dote Sirani) che è quello che ci cambia qui in
Bozta i check in dollari.

Quando alle "person" intendiamo le Dote, sono non
opposti dalle cose di Sotquin, i miei soliti sono stati
fatti ieri, e di cui lei si è preso l'onore di fare
celebrare, il loro numero annuo è 273.

Ora le solite variazioni e nomi di tutti i
risorti al dipartimento di giustizia.

Off T. Mariani

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

Bogotá 21-1-76

Amatissimo Padre Cesare,

Spero che quando riceve questa lettera
li trovi in ottima salute di spirito. Il giorno 18 del
corrente mese mi sono trasportato a Bogotá come
già era stato d'accordo. Ho salutato solo il Tesoro
per Corettezza e P. Caroli, degli altri più nessuno
anche perché non ne faceva la pena.
Le assicuro che in questo mio lavoro tutto il mio
cuore muove verso del mio meglio soprattutto con
e' aiuto del Signore e di S. Girolamo, sotto
la protezione della Madonna.
Qualsiasi cosa avessi da dirvi o di avervi scritto
Caro Padre Cesare lo faccio con tutta la tranqui-
lità, troverete sempre un appoggio e un aiuto anche
se vi sono difficoltà che al momento non si ve-
de la via di uscita.

le raccomandando una cosa che si ricordi di portare:
miei a Samosca.

Per i fiori dei parenti di P. Cortelezzi per il monum
to non è il tempo, però quando Torrono in Italia
o P. Marini o P. Stefano, sicuramente le invierò
e tentualmente lei mi faccia il favore di avvisare
e di dire che ci siamo interessati.

La Corra con le coperte è arrivata, era solo rimasta
ancora sulla nave (grandi organizzazioni italiane) e quindi
è proseguita fino in Cile e nel ritorno l'ho visto per
ta a Cartagena. Ora è già in Bogotà
mi saluti tutte quelle persone che abbiamo incontrato
nel nostro giro di peregrinazione spirituale (materiale)
e specialmente quei di Lero e dica loro che tutto fun
ziona a meraviglia, anche il Comprensore.

A lei P. Cesare un saluto cordiale e affettuoso.
Mi ricordi al Signore e quando va a Samosca
mi saluti S. Girolamo e gli dica di guardare
un po' anche in Colombia, che siamo anche noi
i suoi figlioli.

Buona fortuna Padre!!!

P'Annunim fia Sanziona bene!
Anno Banno Spicci

Tunja 28/IX 74

Molto rev.ºo Padre

ho ricevuto oggi la sua graditissima lettera, la ringrazio di cuore per aver telefonato ai miei

Qui siamo con lavoro fino ai capelli forse no ce la faremo a preparare tutto come si vorrebbe per i seminaristi comunque molto si é già fatto. Abbiamo finito oggi di soffittare un salone di studio 120 mq. la cappella anche é quasi terminata sará abbastanza bella. Per tutti questi lavori ci siamo serviti de seminaristi di IV e V che veramente hanno fatto un lavoro prezioso e hanno dimostrato una responsabilita' non comune.

Siamo al presente soddisfatti dei chierici che pure ci hanno aiutato moltissimo in tutti i lavori, mostrano tanto entusiasmo, in una parola se le cose continuano cosí la congregazione ha un futuro sicuro in colombia.

Al presente non ci sono particolari difficoltá italiani colombiani.

Il numero degli orfani interni é già aumentato sono 29 a questo punto abbiamo fatto punto, anche il lavoro con loro ci sta dando molte soddisfazioni.

In questi tempi abbiamo sempre avuto a nostra disposizione il pulmino nuovo che pure ha agilizzato i lavori.

Giá si sono restituiti i soldi ai miei genitori anche se la cosa é un pó un proforma infatti loro quando tornano in Italia non pensano portar via nulla solo l'indispensabile per il viaggio.

Saluti da parte dei miei genitori e da tutti qui.

Mi saluti in modo particolare ad Ambrogio.

P. Stefano ms.

INTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

Bogotá 13/2/74

Rev. don Le caro Padre

La spero sempre bene in salute. Grazie poi infinite per l'aiuto economico, molto consistente, così che speriamo di portar a buon fine la costruzione. Solo in questa settimana riusciremo ad avere il tetto finito, mentre già abbastanza avanti è la riboccatura dei muri e l'impianto alla luce. Facilmente in questi giorni avremo già famosa 100000 pesi promessi al Distretto, così che potremo finire di pagare l'acquedotto e la imposta di fabbricazione. Quanto al resto le case stanno sistemandosi.

Il Centro con il lunedì 11 di Febbraio ha incominciato la scuola. Sono venute due professori, una per il I° e II° Corso (21 interni e 10 esterni) e l'altra per il III° (16 interni e un esterno). Mancano ancora quattro o cinque ragazzi poi il numero è completo. Avremo così 42 o 43 interni. Fr. Bruno si è messo dentro in pieno e fa bene. Per la scuola dei due fratelli se è pensato di iscriverli al nostro Seminario di Tunja (già che non possono frequentare la scuola notturna, perché troppo difficoltosa per l'orario): studiano privatamente e daranno poi i esami. Per il resto si cerca di battere un pó dappertutto per avere aiuti di ogni genere.

A Rio Negro hanno incominciato le scuole lo stesso Lunedì i chierici e i postulanti (sei e sette). Si sta studiando il caso di René: l'encefalogramma non ha presentato lesioni, però ci sono stati depressivi. Non si è potuto attuare ancora ad ora il colloquio con il medico. Comunque il chierico ha detto che desidera portare il suo impegno fino al 29 di Aprile.

A Tunja si sta organizzando lentamente il nuovo anno scolastico dopo il campo del Seminario. Gli orfani sono una trentina e i postulanti (non so preciso) da cinquanta al sessanta. Pare che fra poco saranno pronti i documenti per il passaggio di proprietà. Quanto a Zetaquirá è rimasta la casa e qualche cosa dentro. Si vorrebbe darla in custodia a due custodi, anche perché i lavori la lavorino la terra. Si sta studiando il contratto per non trovarci di fronte a sorprese. Si è fatto l'atto di passaggio di proprietà del pezzo di terra che già aveva il parroco, vendendolo a lui. In questi giorni si è presentato a Tunja il Rettore della "Vocazionale" di Zetaquirá insieme al Parroco per sapere se siamo disposti ad affittare la casa, perché vogliono metterci la scuola, con l'intenzione di comprarla in seguito con i soldi del governo. Insieme si sono dette interesse alle suore domenicane di Tunja, che vorrebbero aprire una scuola per campesinos nella nostra casa di Zetaquirá. In linea generale i Padri di qui sarebbero disposti ad affittare la casa eventualmente prima alle suore, se interessa loro un affitto annuale, per vedere in seguito se sarà opportuno venderla.

Quanto a Padre Framarin, quando è arrivato, l'ho trovato un pó stanco. E' rimasto in questi giorni a Rio Negro, tranne una scappata a Paez per avvisare della visita pastorale a quel paese. Non so che intenzioni abbia. Vedremo. Per il resto non c'è che sperare in bene e che tutto si avvii nel migliore dei modi.

La ringrazio di nuovo per tutto quello che ha fatto e fa per la Colombia e per la salute, anche a nome di tutti, chiedendole la benedizione di san Girolamo.

Affezz.mo

Thy Mian
CS

Mi ha scritto che ha già celebrato le messe. Sono quelle che dovevano celebrare a Zetaquirá, il cui numero ho mandato per mezzo di Padre Angelo?

INTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

Bogotá 3/3/74

M.Rev.do e caro Padre

Nonostante le numerose e gravi sue preoccupazioni, la penso sempre in buona salute, come lo siamo tutti noi, grazie a Dio. Non abbiamo ancora ricevuto qui al Centro le liste per il Capitolo provinciale, né la sua indizione; per fortuna tra Rio Negro e Tunja abbiamo raccolto giusto tre fogli e così abbiamo potuto votare. Stiamo per spedire anche il resoconto amministrativo della casa.

Quanto al resto la costruzione del Centro è stata sospesa per due settimane a causa di accidenti sul lavoro. Nella stessa settimana al martedì è caduto dall'impalcatura un operaio, rompendosi la caviglia e poi al sabato un altro operaio cadde dal tetto proprio nel vuoto della cucina (forse è scivolato ed è andato proprio a finire su una tegola di plastica, che non ha retto). Portato all'ospedale, dopo sei ore è morto per sfondamento di cranio. Don Manuel, che era presente all'incidente, è riuscito in extremis a metterlo nell'assicurazione e stiamo ora a vedere come andrà là cosa. Per ora pare che vada bene; c'è in più il fatto che l'incidente è avvenuto al pomeriggio, quando di per sé gli operai avevano già terminato e questo tale si era fermato a mettere le ultime tegole, invitato da noi, dato che qui continua a piovere. Quasi ironia della sorte, tornando dal funerale dell'operaio, abbiamo trovato un nostro torello morto asfissiato da una pesca... Comunque ora anche coi soldi che ci sono arrivati, vedremo di darci sotto per portare a buon punto la costruzione. Per il resto la vita segue normalmente. I ragazzi sono 40 interni e tredici esterni per la scuola, con due professori.

Quanto al cambio dei soldi speriamo che razziano non ci... strozzi col cambio troppo alto a borsa nera...

Rio Negro va avanti normalmente. Anche P. Giovanni si è messo dentro con più impegno. Certo che non mancano apprensioni per la condotta di qualche seminarista. Stiamo a vedere.

Tunja si sta sempre più sistemando dopo il trasloco. I seminaristi delle quattro classi sono in tutto 54. Gli orfani una trentina. Si è dovuto fare un piccolo ritocco nell'ordinamento scolastico voluto dalle ultime disposizioni del Governo. Qualche cosa come è avvenuto per la nostra media per dare una maggior possibilità a diversi corsi in seguito.

Le suore di cui le avevo già accennato, si sono recate a vedere la casa di Zetaquirá e sono rimaste entusiaste; bisogna ora aspettare ciò che dirà la Provinciale di Bogotá.

Per ultimo per vorrei domandare che cosa occorre per il Capitolo riguardo al Commissariato di Colombia: una relazione? Documenti?.....

La saluto caramente pregandola che ci mandi la benedizione di san Girolamo.

Affezz.mo

P.L. Luigi Miani

Luigi Miani
C.R.S.

Tunja 4/3/74

Molto rev. e caro Padre Provinciale,

Dio sia benedetto.

Finalmente eccomi con la risposta alla sua lettera da Pine Haven del 1/12/73. La sera dell'8 di febbraio la comunità di Zetaquirá arrivava a Tunja con il quarto camion del trasloco: la composizione della casa nella festa di S. Girolamo. Tra il 9 e il 10 entrarono tutti i seminaristi, 54 in tutto: 14 in prima e terza, 13 in seconda e quarta. Nuovi 15, di cui tre o quattro troppo superiori all'età massima convenuta e di assoluta miseria in casa.

Io sono entrato in funzione lo stesso giorno di S. Girolamo. Martedì 12 abbiamo fatto l'apertura dell'anno scolastico e mercoledì l'abbiamo incominciato in forma un pò ridotta, per la prima settimana. La scuola finora è stata tutta sulle nostre spalle, ma forse stiamo per chiamare ad aiutarci un bravo giovanotto universitario che si è offerto. L'incaricato della scuola è P. Cesare (preside); segretario P. Arcangelo. Attuario P. Arcangelo. Infermiere P. Cesare.

Il Padre Mariani le avrà già scritto sulla risoluzione che si è presa in consiglio di affidare la parte disciplinare del Seminario a P. Arcangelo, coadiuvato dai due chierici Gennaro ed Emiro. Il chierico Jairo è rimasto con gli orfanelli, aiutato un pò da fratel Varela. P. Gorlini fa il padre spirituale puro, l'economista e tiene i contatti ufficiali esterni (sindico).

Quanto alla scuola la facciamo tutta al mattino, cinque ore, per sei giorni alla settimana. Quattro orfanelli frequentano la prima di bacillato con i seminaristi; tutti gli altri sono delle elementari e come scuola non dipendono in nulla da noi. Gli orfanelli sono 33: 28 interni e 5 esterni. Tra seminaristi, orfanelli, personale di servizio e religiosi in casa superiamo il centinaio di persone.

Il numero delle ore di scuola è così ripartito: 23 P. Cesare e P. Arcangelo; 12 P. Niero; 10 P. Gorlini; 14 Ch. Emiro; 13 Ch. Espitia; 12 Ch. Jairo.

Se viene quel giovane ad aiutarci (non potrà fare + di 10 ore) diminuiranno le ore mie, di P. Gorlini e di Fr. Emiro. Tutti abbiamo almeno un

giorno libero dalla scuola.

L'orario feriale è questo: 5-40 levata; seguono 20 minuti di ginnastica (che faccio io); studio; Alle 7 in casa c'è una S. Messa (durante la Quaresima sempre con predica); 7 e mezza colazione e pulizie; 8 meno 5 - 12 e 25 scuola, con 20 minuti di sollievo a metà; 12 e 30 pranzo; ricreazione; 14 e 30-16 studio; merenda, ricreazione, pulizie; 4 e tre quarti 6 e mezza studio; 6 e mezza cena; ricreazione; Ore 20 silenzio in casa; ore 21 tutti a letto. Alle 18 c'è un'altra S. Messa in casa. Alle 18 per quattro volte alla settimana c'è pure istruzione del P. Spirituale: due volte per i grandi e due per i piccoli. Al giovedì la S. Messa è alle 5 e 3 quarti della sera, comunitaria e obbligatoria per tutti; negli altri giorni feriali non è obbligatoria, ma, chi vuole, può scegliere al mattino o alla sera. Abbiamo preso due impegni di cappellanie in due istituti affini al nostro e perciò abbiamo due S. Messe fuori casa tutti i giorni: P. Gorlini al mattino presto e P. Cesare alla sera; P. Gorlini solo 5 volte alla settimana. P. Carli è il confessore della casa: viene a pranzo tutti i giovedì e poi si ferma per confessare. Abbiamo l'accordo con i Salesiani che ci scambiamo i favori senza scambiarci un soldo. Un altro padre salesiano, molto bravo e pio (40 anni) ci ha già predicato un ritiro e viene tutti i sabati sera a farci le filméne: potrà essere confessore aggiunto o straordinario (ha uno straordinario ascendente sui ragazzi). Noi per ora al mattino non abbiamo nulla in comune. Alle 5 di sera ci raduniamo in cappella per vespro e meditazione. Io ho un incontro settimanale con i quattro Hermanos soli, al martedì mattina; il capitolo della casa è al giovedì mattina; noi quattro padri ci siamo già radunati parecchie occasioni e a lungo. Sentiamo l'esigenza di un regolamento interno sia per il Seminario che per l'orfanotrofio: e lo faremo, sulle linee del nostro vecchio regolamento di Somasca. P. Cesare sarebbe l'incaricato della ricerca di vocazioni e dei contatti con i parroci, ma finora non si è mosso e non sembra che abbia molta voglia, mentre è già stato tre volte in Bogotà, un giorno e mezzo per v. Sono già avvenuti un pò di contrasti con lui (no con me) per ragioni di competenze nei diversi uffici, ma poco alla volta penso che ci mette-

Avremmo dovuto far entrare i seminaristi altré tre settimane più tardi, per lavorare per altre due e riposarne una. Abbiamo posto il cielo raso per complessivi 480 metri quadrati (stesso tipo del refettorio del Centro); alzate tre pareti divisorie di faesite. Cambiata tutta l'istallazione dell'acqua del piano superiore. Buttate all'aria e cambiate tutte le tuberæ dei bagni del dormitorio grande. Costruita una lavanderia nuova; rifatti i bagni di due stanze dei padri. Questo per accennare alle cose più grosse. Finora non siamo riusciti a vendere quasi nulla. Abbiamo tutti i telai ammassati nell'atrio grande al II piano. Da Zetaquira aspettiamo ancora una camionata di roba. Abbiamo fatto la cappella nel salone immediatamente dietro alla stanza dei genitori di P. Gorlini: molto bella, con il soffitto un pochino strutturato, a mezza cupola. Ci mancano parecchie rifiniture. Ora stiamo mettendo la pompa dell'acqua, un boiler in cucina e uno nel piano dei padri, cambiamo i lavandini in cucina e quasi tutta l'istallazione dell'acqua. Abbiamo diviso e isolata la cucina in modo che nessuno più vi entri e il personale abbia tutto il suo ambiente a parte e completo. Si è dovuto rifare anche tutto l'impianto della luce del piano superiore e mettere una quantità di vetri nuovi.

I genitori di P. Stefano stanno bene e andranno via alla fine di questo mese. Nessuno di noi ha fatto gli esercizi e le vacanze: abbiamo incominciato l'anno scolastico troppo stanchi e forse dopo Pasqua incominceremo la vita un pò regolare e calma. C'è P. Carli che insiste perchè raduniamo autorità, andiamo a trovare, ci moviamo ecc., ma ha completamente gli occhi bendati sulla situazione in cui concretamente ci troviamo anche al presente: non abbiamo tempo e calma per pensare, programmare ed eseguire. Abbiamo incominciato troppo tardi! Io incomincio ora a rispondere a lettere di dicembre. La Presentazione di cui le mando copia l'ho stesa tutta solamente nella giornata di venerdì, primo di marzo, rivista e commentata da tutti i padri e chierici, fatta leggere a P. Carli e poi scritta in 4 copie: desidererei sapere se lei è d'accordo in tutto ciò che è scritto in quella presentazione. Forse ci saranno un mucchio di altre cose che le interesserebbe di sapere, ma per questa volta basta. Aggiungo solo che anch'io ho un incontro settimanale con i due gruppi di seminaristi: spiegazione del regolamento ecc. La saluto e ci saluti tutti. Ci raccomandiamo alle preghiere di costì. In Cristo :

P. Mierò Carlo

PARROQUIA DE NUESTRA SEÑORA DE GUADALUPE
PADRES SOMASCOS

AVENIDA 95 No. 40-65 - TELEFONO 367-596 - (RIONEGRO)

BOGOTÁ, D. E.

Bogotá, 12 marzo de 1974

Dio sia benedetto.

Molto Reverendo e Caro Padre Provinciale,

La ringrazio di cuore per le notizie che ci ha inviato, anche se ci sono giunte in ritardo. Le chiedo scusa se non ho risposto puntuale, soprattutto nell'inviarle la nomina del Delegato al Capitolo; aspettavamo di fare un tutt'uno con el Centro San Girolamo, però al Centro non é arrivato niente.

Le spedisco oggi stesso il resoconto amministrativo. Non ci é stato facile prepararlo, perché, per noi, febbraio segna l'inizio dell'anno scolastico ed anche perché

non ci sono ancora giunte tutte le rette dei Chierici dell'anno 1973. Ad ogni modo per mettere in chiaro la voce "CHIERICI" abbiamo tenuto presente tutto l'anno 1973, perché in questo modo i conti ci sono risultati piú facili e secondo verità.

Le cédulas (che sono 20 del valore di 137 c.u.) sono una forma di risparmio con la possibilità di vincere ogni tanto un premio, como successe al Padre Bernardo, a noi non ancora. Il valore totale da coprire é di 200.000 pesos. Dieci di queste scadranno in maggio, però non ci saranno consegnati 100.000 pesos, ma solo 57.000 perché il Padre Bernardo ottenne un prestito per il valore di 43.000 pesos che sarà cancellato con la scadenza delle prime cédulas.

Qui stiamo tutti bene. Abbiamo ricavato una cappella nella stanza attigua a quella di Padre Giovanni. I Chierici, pare, siano sereni...

Resta sempre il caso René che pensiamo di dimmetterlo al 29 aprile, quando gli scadono i voti. Abbiamo pure incertezze su uno o due altri chierici.

Riguardo ai probandi: ci sono forti dubbi su due elementi. Il caso loro lo studieremo in questi giorni con il Padre Commissario e il Padre Spirituale.

Lavoriamo tutti con impegno e serietà; cerchiamo di restare uniti nella preghiera e concordi nella attività. Abbiamo un bel programma da realizzare in questo anno, dato che é il 10 anniversario della presenza dei Padri in Colombia. Per dicembre

é prevista anche la visita del Cardinale Anibal Muñoz Duque, nostro arcivescovo, alla Parroquia. E speriamo che per questa occasione sia presente pure Lei.

Personalmente La ringrazio della sua Visita, del bene che ci vuole e della sua sempre grande amabilità e cordialità. Le chiedo scusa se é mancata qualche cosa, se non ho avuto tutte le attenzioni che si devono al Padre Provinciale e all'ospite. In tutti i modi sappia che mái c'é stata cattiva volontà.

Ci ricordi tutti nella sua preghiera a San Girolamo, perché ci aiuti e ci mantenga sempre fedeli nella nostra vocazione. Da parte nostra la ricorderemo nella nostra preghiera, in particolare per il buon esito del prossimo Capitolo Provinciale.

Mi saluti di cuore ai tutti i Cari Confratelli, particolarmente al Padre Mario Mereghetti, a Padre Scotti, a Padre Pozzoli, a Padre Rossetti e a mio fratello, nonché al Padre Bernardo Vanossi.

Colgo l'occasione per porgerle i nostri auguri per il suo onomastico, auguri che presentano pure gli altri Padri e i Chierici e probandi.

Un caro saluto da parte di tutti gli Amici di Colombia

S. Manuel - Simone Carmena - Rodine - Tobel ed altri.

Sempre con fraterno affetto -

Gerardo J. Florio Lopez ces.

Tunja marzo 13- 1974.

Carissimo P. Provinciale

Ieri abbiamo ricevute le sue letterine: ero precisa, ente all'oratorio, quando il P. Carlo mi disse che lei mi avrebbe scritto, e poi ieri sera mi arrivò la sua bella letterina. Ma per carità non mi dica reverendissimo, nono un semplice pretino e nulla di più. Più tardi dovrò io dire reverendissimo al P. Cesare quando sarà Superiore Generale, vero? Allora sì.

Le scrissi a Somasca, e poi le mandai alcuni ritagli di giornali a Milano, è arrivato tutto?

Oggi, ossia questa sera avremo un programma alla radio, perché l'Arcivescovo è a Bogotá: ed allora m'incaricò il programma. Ieri a Mezzogiorni venne su P. Carlo, per dirmi che aveva qualcosa da leggere alla radio: allora lo invitai per questa sera: perciò parleremo di S. Gerolamo e della festa di domani 14 marzo, vero?

Io devo parlare sul l'anno santo (Sono il Presidente Archidiocesano)- poi della campagna contra la fame- e poi del furto dell'ostensorio alle Monache di S. Clara: domenica entrarono 4 soggetti e rubarono un ostensio - sol Santissimo- loro hanno l'esposizione giornaliera: e così ci fu un sacrilegio terribile: povere suorine hanno pianto tanto e non c'è modo di consolarle.

Domani faremo una festucciole di famiglia all'Oratorio: avremo una Mess concelebrata e poi una cenetta, dico così, parlo avremo e faremo, perché i cari padri mi considerano come di famiglia, vero, va bene così?

Quest'anno è venuto un bravo sacerdote tanto zelante e così sono più tranquillo: perché il nostro caro superiore è devoto di una santa che ancora non è stata canonizzata: la santa pigrizia: è qualcosa di terribile: in settimana santa va a riposare e non qua: lui è il più giovani, ordinata dal Papa nel 1968, e via via. Be lasciamo stare queste dolenti note.

I genitori del P. Stefano partiranno verso la fine del mese. così sono stati un anno completo qua in Colombia: hanno lavorato tanto: l'oratorio si presenta tanto bene, e i padri sono sempre buoni e zelanti. Sto aiutandoli per vedere se si tira su qualche ausilio. Se non mi sbaglio in questi giorni si celebra la festa di S. Cesare (Arrigoni)- non so di preciso, ma ad ogni modo le faccio le mie congratulazioni. Ognintanto quando le pare bene faccia una chiamatina a Modigliana: e mi saluti tanto le buone suorine: e quando farà una scappatina fino a Modigliana? In mezza giornata va e viene, vero? Saluti fraterni a tutti, per carità non mi dica più reverendissimo, altrimenti mi fa arrabbaire, vero: macché, sono sempre stato il povero D. Carli, e basta: anche D. Bosco diceva che era stato sempre il povero D. Bosco: perché lo volevano fare monsignore, ma lui non volle mica. Ciao, carissimo P. Provinciale, abbia sempre un mementino per questo suo fratello D. Carlo, va bene? Mi saluti tutti, specialmente quelli di Milano e quelli di Somasca: il Sup. Generale, Fratello Attilio, P. Calvi ecc... memento e buone cose.

Affmo P. Carli.

Carissimo P. Provinciale

Ieri abbiamo ricevute le sue letterine: ero precisa, ante all'oratorio, quando il P. Carlo mi disse che lei mi avrebbe scritto, e poi ieri sera mi arrivò la sua bella letterina. Ma per carità non mi dica reverendissimo, nono un semplice pretino e nulla di più. Più tardi dovrò io dire reverendissimo al P. Cesare quando sarà Superiore Generale, vero? Allora sì.

Le scrissi a Somasca, e poi le mandai alcuni ritagli di giornali a Milano, è arrivato tutto?

Oggi, ossia questa sera avremo un programma alla radio, perché l'Arcivescovo è a Bogotá: eda allora m'incaricò il programma. Ieri a Mezzogiorni venne su P. Carlo, per dirme che aveva qualcosa da leggere alla radio: allora lo invitai per questa sera: perciò parleremo di S. Gerolamo e della festa di domani 14 marzo, vero?

Io devo parlare sul l'anno santo (Sono il Presidente Archidiocesano) - poi della campagna contra la fame - e poi del furto dell'ostensorio alle Monache di S. Clara: domenica entrarono 4 soggetti e rubarno un ostensio - sol Santissimo - loro hanno l'esposizione giornaliera: e così ci fu un sacrificio terribile: povere suorine hanno pianto tanto e noncè modo di consolarle.

Domani faremo una festicciole di famiglia all'Oratorio: avremo una Mess concelebrata e poi una cenetta, dico così, parlo avremo e faremo, perché i cari padri mi considerano come di famiglia, vero, va bene così?

Quest'anno è venuto un bravo sacerdote tanto zelante e così sono più tranquillo: perché il nostro caro superiore è devoto di una satna che ancora non è stata canonizzata: la santa pigrizia: è qualcosa di terribile: in settimana satna va a riposare e noo qua: lui è il più giovani, ordinata dal Papa nel 1968, e via via.

De lasciamo stare queste dolenti note.

I genitori del P. Stefano partiranno verso la fine del mese. così sono stati un anno completo qua in Colombia: hanno lavorato tanto: l'oratorio si presenta tanto bene, e i padri sono sempre buoni e zelanti. Sto aiutandoli per vedere se si tira su qualche ausilio. Se non mi sbaglio in questi giorni si celebra la festa di S. Cesare (Arrigoni) - non so di preciso, ma ad ogni modo le faccio le mie congratulazioni. Ognintanto quando le pare bene faccia una chiamatina a Modigliana: e mi saluti tanto le buone suorine: e quando farà una scappatina fino a Modigliana? In mezza giornata va e viene, vero? Saluti fraterni a tutti, per carità non mi dica più reverendissimo, altrimenti mi fa arrabbare, vero: macché, sono sempre stato il povero D. Carli, e basta: anche D. Bosco diceve che era stato sempre il povero D. Bosco: perché lo volevano fare monsignore, ma lui non volle mica. Ciao, carissimo P. Provinciale, abbia sempre un mementino per questo suo fratello D. Carlo, va bene? Mi saluti tutti, spedialmente quelli di Milano e quelli di Somasca: il Sup. Generale, Fratello Attilio, P. Calvi ecc... memento e buone cose.

Affmo P. Carli.

Aff. P. Carli

Siamo in un accordo con D. Carli per vedere se riusciamo trovare un po' di aiuti. Le scriverò presto. Memento. P. Carlo N. - C'è un po' di denaro in consumato?

PADRES SOMASCOS

Apdo. Nal. 196 - Apdo. Aéreo 1201
Tunja (Boy.)

Eggi' Ho mangiato una (con grappolo) edue "duraduro" tobacco"
"Inappetata" menter me mudo / mi. Ho fatto un tabac... eda giorni ho
Seminario. Ho preso come un ricordo del diguere.

15-Marzo 19

26-11-75

Carissimo P. Ruffinetti,

Le presento i miei
migliori auguri per il tuo onomastico.

"Soy tu [mother] che non dormo..."

Spesso mi loro piangendo...; como soffrono i seminaristi
e i patiti-religiosi? Che prospettiva?

Ma a' parlo di amicizia, la ho? Venga... anche la offro, favor
cambio non a' ho piu da dare che la m. +
Stina

Handwritten notes at the top of the page, possibly a date or reference number.

For the Executive Committee of the

of the

MEMBER

1902

1903

1904

1905

1906

1907

1908

1909

1910

1911

1912

1913

1914

1915

1916

1917

1918

1919

1920

1921

1922

1923

1924

1925

1926

1927

1928

1929

1930

1931

1932

1933

1934

1935

1936

1937

1938

1939

1940

1941

1942

1943

1944

1945

1946

1947

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

1960

1961

1962

1963

1964

1965

1966

1967

1968

1969

1970

1971

1972

1973

1974

1975

1976

1977

1978

1979

1980

1981

1982

1983

1984

1985

1986

1987

1988

1989

1990

1991

1992

1993

1994

1995

1996

1997

1998

1999

2000

2001

2002

2003

2004

2005

2006

2007

2008

2009

2010

2011

2012

2013

2014

2015

2016

2017

2018

2019

2020

2021

2022

2023

2024

2025

2026

2027

2028

2029

2030

2031

2032

2033

2034

2035

2036

2037

2038

2039

2040

2041

2042

2043

2044

2045

2046

2047

2048

2049

2050

2051

2052

2053

2054

2055

2056

2057

2058

2059

2060

2061

2062

2063

2064

2065

2066

2067

2068

2069

2070

2071

2072

2073

2074

2075

2076

2077

2078

2079

2080

2081

2082

2083

2084

2085

2086

2087

2088

2089

2090

2091

2092

2093

2094

2095

2096

2097

2098

2099

2100

2101

2102

2103

2104

2105

2106

2107

2108

2109

2110

2111

2112

2113

2114

2115

2116

2117

2118

2119

2120

2121

2122

2123

2124

2125

2126

2127

2128

2129

2130

2131

2132

2133

2134

2135

2136

2137

2138

2139

2140

2141

2142

2143

2144

2145

2146

2147

2148

2149

2150

2151

2152

2153

2154

2155

2156

2157

2158

2159

2160

2161

2162

2163

2164

2165

2166

2167

2168

2169

2170

2171

2172

2173

2174

2175

2176

2177

2178

2179

2180

2181

2182

2183

2184

2185

2186

2187

2188

2189

2190

2191

2192

2193

2194

2195

2196

2197

2198

2199

2200

2201

Tunja, 21 de marzo del 1974
Benedictus Deus.

Carissimo Padre Provinciale,

Abbiamo ricevuto la sua lettera e la ringraziamo di cuore. Credo che non avrà molto tempo per attendere alle nostre chiacchiere nei momenti precisi in cui riceverà la presente, ad ogni modo può essere una variazione e quindi una distrazione. Siamo in pieno fervore di trasmissioni radio. Abbiamo impegnate quasi tutte le radio trasmettenti di Tunja (sono 4) e abbiamo smossi tutti i giornalisti del luogo e alcuni corrispondenti di giornali nazionali. Si è incominciato il 14 con una trasmissione di 12 minuti sulla vita di S. Giralamo, con cornice di P. Carli: hanno declamato due nostri chierici. Il medesimo lavoro lo abbiamo consegnato alle stampe. Il venerdì 15 abbiamo avuto in casa una tavola rotonda di giornalisti per far conoscere l'oratorio, i nostri fini e la nostra specializzazione. Domenica prossima, 24, avremo in casa Radio "Unica", una delle 4, a nostra disposizione per un'ora e mezza. Domenica 31 di marzo avremo a nostro carico la Messa radiotrasmessa dalla chiesa di S. Ignacio di Tunja a mezzogiorno, proprietà di P. Carli: cantar, celebrar, predicar.

predicare. Ne approfitteremo, chiaro! perchè
qui bisogna approfittare.

Noi per nostro conto ci siamo riuniti tutti
e di fronte a questa valanga di pubblicità ci
siamo accordati di approfittare per fare avanti
S. Girolamo, il suo spirito, il suo ideale: sicuri
che sarà Lui a far strada a noi; tutto questo
anche come frutto di riflessione sopra la
lettera ultima del P. Generale. Sentiamo tanto
il bisogno di una buona vita di S. Girolamo
in castigliano e di altro materiale spicciolo.
Visto e considerato forse stiamo decidendoci
a fare noi, pace ai soldi! S. Girolamo provvederà.
Ho impegnato el Hr. Varela con un gruppetto
di bambini per 5 ore al giorno; era troppo
solitario e perdeva molto tempo in radio e
romanzi. P. Cesare è un problema continuo, ma
qui non ne voglio parlare, nel frattempo speria-
mo che le acque si calmino: questa sera abbiamo
ascoltato musica insieme ed era meravigliosa-
mente allegro. E' passato il suo onomastico, ma
P. Cesare mi ha avvisato molto tardi: perdoni.
Stiamo aspettando P. Angelo e ci sono molti
sul piè di partenza. La accompagnamo con le
nostre preghiere, specie durante il capitolo.
Devotamente in Cristo:

*Salute da tutti e
per tutti: Tunja.*

SEMINARIO
PADRES SOMASCOS

AVENIDA 95 No. 40-65 - TEL. 367596
BOGOTA, D. E.

V Bogotá. 29. III. 74.

30 - IV - 74

Carissimo P. Cesare,

scusami se con questa
mie ti disturbo nei preparativi al Capitolo Provinciale.
Ho ricevuto la tua lettera, e ti dico sinceramente
che anch'io da quei giorni sto appunto riflettendo
nella importanza che aveva per la mia vita religiosa
la tua visita canonica. Veramente se non stiamo
con Cristo, tutta la nostra vita si riduce a un buco
nell'acqua. Solo che questo benedetto Cristo adesso lo
incontriamo nella croce, domani interagiamo con
lui. Ma fino a quando non ci uniamo a lui
nella croce, non potremmo interagire con lui.
Cercanti programmi, idealizziamo pensando a lui,
per ripresentare in lui una nuova e più profonda
dimensione.

Per questo sotto collaborazione con il Capitolo
con la mia preghiera, in un modo sinceramente
custodiano.

Sono appena ritornato dalla psichiatra che mi
ha esaminato bene. Mi ha detto che fisicamente
è un ragazzo a posto in tutto. Solo che non ha
6/

SEMPRARIO
FABRIZIO SOMASCO
RIVIERA 93 - TEL. 267333
SODATA S. S.

30-11-94
V. Bagnoli
30-11-94

vece. Questo lo ha detto Reni il dottore e
ha detto al Dottore di dirlo a me per tante
ragioni che tu ti puoi immaginare.
Il dottore è una persona responsabile, serio,
innamorato di Cristo, e modo suo come tu
sai, sempre disposto a collaborare con la
missione mista.

Questo è tutto.

Ricordami nelle tue preghiere.

Ho scritto a p. Ghisari nella speranza che
mi mandi, almeno come collega, un po'
di materiale. Ho bisogno urgentissimamente
di una storia dell'ordine (quella del P. Ronolo
altro se puoi). I chierici mi hanno chiesto
questo. Le puoi mandare al più presto
mi faresti un grandissimo favore.

Ciao. Salutami i confratelli.

Tuo in Cristo Gesù

Saluti da tutti. fr. Battista

PARROQUIA DE NUESTRA SEÑORA DE GUADALUPE
PADRES SOMASCOS

AVENIDA 95 No. 40-65 - TELEFONO 367-596 - (RIONEGRO)

BOGOTA, D. E.

Rio Negro 9-4-29

B. D.
Caro P. Provincial,

Finalmente que non sono superiore
ma solo delegato e dal momento che tutto
può cambiarsi in occasioni del Capitolo
Provincial, vorrei far presente la situazione
di Tunja. Io molto volentieri prenderei
un posto di minor importanza, per esempio
addetto agli orfani, mentre penso che la cosa
più ragionevole sia di mettere P. Mariani
superiore diretto nella casa di Tunja. I
religiosi sono molti e "completi". In più
si potrebbero riunire i fratelli permettendo
loro di studiare e così istituire il vero
e proprio seminario. Il prossimo anno
avremmo già alcuni di filosofia: la casa
di Tunja può accoglierli e porre al Seminario
Maggiore come scuola: molto comoda e seria.

PAROQUIA DE NUESTRA SEÑORA DE GUADALUPE
CALLEZ TOMASCO
AVENIDA DE NUESTRO SEÑOR DE GUADALUPE - MONTERREY
MEXICO

Sinceramente non lo vanta voglio di
fare il superiore, mentre che non si
capisce bene la necessità assoluta della
presenza di S. Mariani a Bogotà e in
generale di 6 religiosi al Centro S.
Gerolamo - Inoltre con il P. Cesare
non so come fare, il P. Camisario lo
parlerà. L'Emano Urely si vede che
non è un religioso e che non lo voglio
e che non è ~~un~~ generoso ed entusiasta
di nessuna idealità religiosa o para-religiosa -
Cosa dovrebbe rinnovare i voti,
che' ei faccio io? Vedro' di parlargli
e di scoraggiarlo a seguire i incoraggiarlo
mi sembra andar contro le esigenze
della sua natura: pace a P. Cesare, sarà
altra guerra.

Auguri feliali : P. Piero.

ENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

B - O.

Abril 11 del 74

M. Reclmo. Padre Provincial

Cesar Arigoni

Mis deseos de saludarlo y manifestarle mis sentimientos, son muy frecuentes y con la máxima sinceridad. Me he encontrado un poco desalentado, al inicio del presente año, han empezado las clases y nosotros nos hemos quedado sin frecuentar clases en ningún colegio, por nuestra actividad como hermanos.

yo insistí hasta discutir con mis superiores, que no era posible perder otro año, así con nuestro poco estudio que tenemos, los años van pasando y entre más años muchas cosas se nos van a dificultar más, aún que somos unos simples hermanos no es posible quedarnos con este estudio, desearía salir del País a fin de adquirir cultura y perfeccionarme en técnica, si fuera posible a Italia, después de haber hecho aquí el cuarto de Bachillerato. Con esta formación que tengo me encuentro incapaz para ayudar a formar a los huérfanos. Desearía obtener su contestación, lo más pronto posible, sobre qui resolvio, referente a los temas que le he tratado.

Con mi pensamiento en Jesús Crucificado, me despido de Ud. muy atentamente hoy que salgo a pasar unos tres días de vacaciones

Abril 11 del 74

M. Revdmo. Padre Provincial

Cesar Arigoni

Mis deseos de saludarlo y manifestarle mis sentimientos, son muy frecuentes y con la máxima sinceridad. Me he encontrado un poco desalentado, al inicio del presente año, han empezado las clases y nosotros nos hemos quedado sin frecuentar clases en ningún colegio, por nuestra actividad como hermanos.

Yo insistí hasta discutir con mis superiores, que no era posible perder otro año, así con nuestro poco estudio que tenemos, los años van pasando y entre más años muchas cosas se nos van a dificultar más, así que somos unos simples hermanos no es posible quedarnos con este estudio, desearía salir del País a fin de adquirir cultura y perfeccionarme en técnica, si fuera posible a Italia, después de haber hecho aquí el cuarto de Bachillerato. Con esta formación que tengo me encuentro incapaz para ayudar a formar a los huérfanos. Desearía obtener su contestación, lo más pronto posible, sobre que resolví, referente a los temas que le he tratado.

Con mi pensamiento en Jesús Crucificado, me despido de Ud. muy atentamente hoy que salgo a pasar unos tres días de vacaciones con mi Papá y hermanos.

Hno. Luis Ignacio Cano

V= 30-IV-74

CANDIANO UDOVICH

APARTADO AEREO NO. 11644

BOGOTA 1 D. E.

COLOMBIA S. A.

Bogota, 22 Aprile 1974

Reverendo Padre
Cesare Arrigoni
Piazza XXV Aprile, 2
Istituto Uselli
MILANO - ITALIA

Caro Padre Cesare,
ho appreso ieri da Padre Artemio
lo lieto notizia della Sua
rielezione.

Sono veramente contento di
questo Suo esito personale,
indubbiamente ben meritato
in ragione delle magni-
fiche opere che sta svolgen-
do in favore di tante persone.
Anche a nome di mia mo-
glie La prego gradire auguri
di sinceri e molti cordiali
saluti.

Arrigoni

INTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

Bogotá 9/9/74

D.

Rev.do e caro Padre

"Tira e lascia", mi sono accorto che era già passato un pó di tempo senza che gli scrivessi. Spero che abbia potuto trascorrere qualche giorno di vacanza e quindi si sia messo un poco in salute. Riceva i saluti piú cari e gli auguri piú sentiti.

Qui le cose vanno avanti, la buona volontà non manca, specialmente dopo la visita canonica. Il proposito di questa, mi pare che tutti i Religiosi ne sono rimasti contenti, solo si sperava che il Padre Generale rimanesse qualche giorno di piú con noi, ma a motivo dei voli aerei inerti, ha dovuto anticipare la sua partenza. La visita ha suscitato un certo fervore di impegno in una vita comunitaria e di preghiera. Si spera nella perseveranza.... Chiaro che non tutto risultó perfetto. Ad ogni modo lo stesso Rev.mo Padre Generale le parlerà al suo ritorno.

Al Centro S. Jerónimo i lavori vanno avanti, ormai si tratta di rifinire e vorremmo che i due diglioni fossero tutti finiti per novembre o al piú tardi i primi giorni di Dicembre, pitture compresa, perché avremmo la intenzione di fare la inaugurazione ufficiale (chissá che non si possa invitare la sposa del Presidente!), contando naturalmente anche sulla sua presenza. Però siamo proprio al corto di soldi... Noi facciamo tanto conto su quei 5 milioni di lire che Lei mi aveva ~~aveva~~ promesso come contributo della Provincia, quando ancora io stavo in Italia. È necessario che possiamo averli il piú presto possibile (io ho scritto per mezzo del signor Fresonese a Padre Gianasso, però finora niente di fatto), se no siamo bloccati.

La comunità religiosa va abbastanza bene. P. Artemio ha fatto le sue vacanze un pó a Zetaquirá e un pó a Paéz in compagnia del P. Domenico. Una variante. Fr. Luis Cano mi ha espresso il suo desiderio di voler diventare sacerdote somasco. Già ne aveva parlato con il Padre Generale. Per il Fratello non sarebbe una novità, perché sempre ha pensato di farsi sacerdote e solo i Superiori di Zetaquirá lo avevano invitato, credo per motivi di studio, a intraprendere la via del fratello. Parla un po' mia, seguendo l'esempio del P. Generale, gli ho detto che non gli è impossibile farsi sacerdote, purché risulti chiara la vocazione a tale ministero e non sia per motivi umani o altro. Che studi bene quindi la sua posizione e si vedrà.....

Abbiamo anche ottenuto un'altra maestra, così che, se non interviene altro, ne abbiamo tre. Siamo poi riusciti ad avere qualche aiuto per il vitto da parte del Bienestar per 25 ragazzi. È venuto anche uno del Coldeporte (dietro interessamento dei Rotari) e, se non sono parole soltanto, ci farebbero il campo sportivo e una piattaforma per il basket. Abbiamo ottenuto una parte di esenzione da alcune tasse e si sta vedendo per averne altre. Insomma si cerca in tutti i modi di trovare fondi per l'Istituto, aiutati sempre dagli amici, specialmente Piras e Udovich.

Rio Negro lavora come sempre e la Comunità pare affiatata. Anche c'è una maggiore apertura ai chierici e seminaristi con il P. Giovanni. I seminaristi sono 5, essendo andato via repentinamente, senza portare motivi validi, Gavino e per Cavallero (quello del VI baccil.) c'è una forte controindicazione del medico-psichiatra, al quale lo stesso ragazzo aveva voluto rivolgersi, che lo ha giudicato non idoneo alla vita religiosa, per forte squilibrio psicologico. Ad ogni modo il P. Giovanni sta studiando il caso. I chierici sono tre. Per il decennio di Parrocchia si è pensato di invitare il Cardinale di Bogotá per il 15 di Dicembre, in cui si festeggerebbe anche la Vergine di Quadalupo.

La comunità di Tunja sta passando un momento di duro lavoro per il fatto che da piú di venti giorni manca il Padre Cesare. Qui esti ha avuto un brutto incidente di macchina che si è capovolta vicino al nostro Istituto. Grazie a Dio, nessuna ferita o rottura, solo ha preso un colpo al petto e a giudizio del medico (della Carmenza) gli ha procurato una infiammazione alla pleura, per cui aveva bisogno di caldo. Per questo la Carmenza (avendomi prima chiesto il permesso) ha pensato di portarselo dietro, insieme alla figlia, alla costa e poi a Medellin, e anche nei giorni che si trovava a Bogotá, P. Cesare ha preferito rimanere nella casa di Carmenza, certo piú confortevole. Quello che ha un pó innervosito quelli di Tunja, specialmente per la scuola, che han dovuto sopportare, è il fatto che P. Cesare in questo tempo non si è mai fatto vivo. Si spera che il Padre Cesare ritorni a Tunja per sabato o domenica prossima.

Si sta anche studiando il tipo di scuola, vista la scarsità del personale religioso, così daificare in un unico baccillierato la scuola ai seminaristi e agli orfani che han terminato la quinta elementare. Parrebbe che seconda la nuova riforma scolastica si possa introdurre il baccillierato industriale (che non differenzia molto dal classico) e dal quale è facile in un domani per classi avanti (per es. V e VI) passare al classico. Si avrebbe il vantaggio (lo si spera) di avere insegnanti esterni pagati dal Governo ed anche il vantaggio che i nostri seminaristi

D.

Rev. do e caro Padre

"Tira e lascia", mi sono accorto che era già passato un pó di tempo senza che gli scrivessi. Spero che abbia potuto trascorrere qualche giorno di vacanza e quindi si sia messo un poco in salute. Riceva i saluti piú cari e gli auguri piú sentiti.

Qui le cose vanno avanti, la buona volontà non manca, specialmente dopo la visita canonica. Il proposito di questa, mi pare che tutti i Religiosi ne sono rimasti contenti, solo si sperava che il Padre Generale rimanesse qualche giorno di piú con noi, ma a motivo dei voli aerei inerti, ha dovuto anticipare la sua partenza. La visita ha suscitato un certo fervore di impegno in una vita comunitaria e di preghiera. Si spera nella perseveranza.... Chiaro che non tutto è risultato perfetto. Ad ogni modo lo stesso Rev. mo Padre Generale le parlerà al suo ritorno.

Al Centro S. Jerónimo i lavori vanno avanti; ormai si tratta di rifinire e vorremmo che i due diglioni fossero tutti finiti per novembre o al piú tardi i primi giorni di Dicembre, pitture compresa, perché avremmo la intenzione di fare la inaugurazione ufficiale (chissà che non si possa invitare la sposa del Presidente!), contando naturalmente anche sulla sua presenza. Però siamo proprio al corto di soldi... Noi facciamo tanto conto su quei 5 milioni di lire che Lei mi aveva ~~aveva~~ promesso come contributo della Provincia, quando ancora io stavo in Italia. È necessario che possiamo averli il piú presto possibile (io ho scritto per mezzo del signor Frenese a Padre Gianasso, però finora niente di fatto), se no siamo bloccati.

La comunità religiosa va abbastanza bene. P. Artemio ha fatto le sue vacanze un pó a Zetaquirá un pó a Paéz in compagnia del P. Domenico. Una variante. Fr. Luis Gano mi ha espresso il suo desiderio di voler diventare sacerdote somasco. Già ne aveva parlato con il Padre Generale. Per il Fratello non sarebbe una novità, perché sempre ha pensato di farsi sacerdote e solo i Superiori di Zetaquirá lo avevano invitato, credo per motivi di studio, a intraprendere la via del fratello. Parla mia, seguendo l'esempio del P. Generale, gli ho detto che non gli è impossibile farsi sacerdote, purché risulti chiara la vocazione a tale ministero e non sia per motivi umani o altro. Che studi bene quindi la sua posizione e si vedrà.....

Abbiamo anche ottenuto un'altra maestra, così che, se non interviene altro, ne abbiamo tre. Siamo poi riusciti ad avere qualche aiuto per il vitto da parte del Bienestar per 25 ragazzi. È venuto anche uno del Coldeporte (dietro interessamento dei Rotari) e, se non sono parole soltanto, ci farebbero il campo sportivo e una piattaforma per il basket. Abbiamo ottenuto una parte di esenzione da alcune tasse e si sta vedendo per averne altre. Insomma si cerca in tutti i modi di trovare fondi per l'Istituto, aiutati sempre dagli amici, specialmente Piras e Udovich.

Rio Negro lavora come sempre e la Comunità pare affiatata. Anche c'è una maggiore apertura ai chierici e seminaristi con il P. Giovanni. I seminaristi sono 5, essendo andato via repentinamente, senza portare motivi validi, Gavino e per Cavallero (quello del VI baccil.) c'è una forte controindicazione del medico-psichiatra, al quale lo stesso ragazzo aveva voluto rivolgersi, che lo ha giudicato non idoneo alla vita religiosa, per forte squilibrio psicologico. Ad ogni modo il P. Giovanni sta studiando il caso. I chierici sono tre. Per il decennio di Parrocchia si è pensato di invitare il Cardinale di Bogotá per il 15 di Dicembre, in cui si festeggerebbe anche la Vergine di Qu adalupe.

La comunità di Tunja sta passando un momento di duro lavoro per il fatto che da piú di venti giorni manca il Padre Cesare. Qu'esti ha avuto un brutto incidente di macchina che si è capovolta vicino al nostro Istituto. Grazie a Dio, nessuna ferita o rottura; solo ha preso un colpo al petto che a giudizio del medico (della Carmenza) gli ha procurato una infiammazione alla pleura, per cui aveva bisogno di caldo. Per questo la Carmenza (avendomi prima chiesto il permesso) ha pensato di portarselo dietro, insieme alla figlia, alla costa e poi a Medellin, e anche nei giorni che si trovava a Bogotá, P. Cesare ha preferito rimanere nella casa di Carmenza, certo piú confortevole. Quello che ha un pó innervosito quelli di Tunja, specialmente per la scuola, che han dovuto sopportare, è il fatto che P. Cesare in questo tempo non si è mai fatto vivo. Si spera che il Padre Cesare ritorni a Tunja per sabato o domenica prossima.

Si sta anche studiando il tipo di scuola, vista la scarsità del personale religioso, così daificare in un unico baccillierato la scuola ai seminaristi e agli orfani che han terminato la quinta elementare. Parebbe che seconda la nuova riforma scolastica si possa introdurre il baccillierato industriale (che non differenzia molto dal classico) e dal quale è facile in un domani per classi avanti (per es. V e VI) passare al classico. Si avrebbe il vantaggio (lo si spera) di avere insegnanti esterni pagati dal Governo ed anche il vantaggio che i nostri seminaristi già vengono a conoscere certi tipi di insegnamento che ~~che~~ si danno ai nostri orfani.

Attualmente i seminaristi sono una quarantina; però già si pensa che alla fine dell'anno il numero si farà piú piccolo; si evidenzia sempre piú che non tutti sono entrati con chiare idee.

INTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31

Bogotá, D. E.

Quanto alla ricerca di vocazioni, concretamente non si è fatto nulla. Non sappiamo quanto avremo per l'anno entrante. Il problema vocazionale è stato oggetto del nostro ultimo incontro fraterno, presente il Padre Generale. L'avvenire appare unanimemente assai buio; in tutti i casi si è stabilito di formare una commissione che studiasse a fondo il problema. Essa risultò composta dai Padri Gorlini, Viale e Bordignon G, seguita dal Padre Commissario. Tale commissione dovrà studiare i vari criteri per la ricerca delle vocazioni, interessarsi di come si comportano gli altri religiosi, seguire il movimento vocazionale, proporre un tipo di curriculum per i nostri seminaristi.

I tre chierici di Tunja impegnati nel magistero sembra continuino bene; è stata quella del maestro una buona esperienza per loro. Tra noi si è orientati a che continuino l'anno venturo i nostri studi di filosofia, tramandando più avanti il secondo anno di magistero. Dove continuare i nostri studi non siamo ancora arrivati ad una decisione; potrebbero rimanere a Tunja e andare al Seminario Maggiore oppure venire al Centro S. Jerónimo e andare al Seminario di Bogotá. A loro si dovrebbe chiedere il parere, di una certa età, mentre gli altri due chierici che finiscono il VI baccellato farebbero il magistero.

È certo che è in ballo un pó la formazione delle case. Ci si domanda: Con così pochi seminaristi e con i VI bacc. vale la pena lasciare tre padri a Rio Negro? Come distribuire i Prefetti al Centro e a Tunja (Se fr. Luis Cano dovesse riprendere gli studi per il sacerdozio, è evidente che dovrebbe seguire i corsi a Tunja con i nostri seminaristi). Se per caso non si riuscisse ad avere professori esterni, il lavoro a Tunja sarebbe grande e per es. non si potrà continuare con Padre Antoni come P. Spirituale ed insieme economo, con le relazioni esterne.....

È certo poi che non sia sfumata la promessa di portare P. Bruno Re (perdoni se insisto perché è a presto, al più tardi quando verrà lei ai primi di Dicembre. È tutto di guadagnato per noi, soprattutto per lui che avrebbe davanti un buon mese, prima che inizi l'anno scolastico e impari la lingua. Anche il cambio di P. Cesare ci sembra sempre più da farsi; mi pare che non si agisca nella Comunità, non solo ma ha una mentalità tutta sua che è motivo di dissenso nello stesso agire della casa.

Domingo continua en Paez. L'entusiasmo non gli manca. Ha dato anche una offerta di 5000 pesetas per il Centro.

Zetaquira = C'è stato un momento, ancora presente il Padre Generale, che sembrava di poterlo portare molto bene alla Vocazionale di Zetaquira, visto che le suore non si facevano vive. Si è parlato in alto loco e tutto sembrava andare bene (Abbiamo chiesto 1.800.000 pesos). Anche il Padre Generale era interessato. Ma c'è stato il cambio del Presidente e per ora tutto tace.

ha scritto P. Vanossi, dicendomi che il Padre Bianco urgentemente sta aspettando un nostro consiglio per vita somasca. Nostra intenzione è di preparare un depliant o una piccola rivista con l'attività del decennio e ne invieremo una copia per Vita somasca (con traduzione).

La saluto caramente, e le chiedo la benedizione di san Girolamo.

Affezz.mo

P. Luigi Mianini
C.R.S.

SEMINARIO
PADRES SOMASCOS
AVENIDA 95 No. 40-65 - TEL. 367596
BOGOTA, D. E.

Bogotá 10 Set. 70

Carissimo Padre Provinciale.

B.P.

Non mi ricordo a quando rimasti la mia ultima. Deve essere da parecchio tempo. Mi trovo bene e sono contento. Il lavoro non mi manca in nessun campo ed ho sempre tanto da fare. Quando ho un mucchio di lavoro mi ricordo una tua sentenza "Ti troverai se avrai la zappa in mano". Ed ha ragione ancora dopo tanti anni. "Ed in otto anni rimasti qua." Sono usciti due probandi. Uno si stava tranquillamente cercando un lavoro per aver qualcosa da fare... ed un altro mi ha detto addio e se ne è andato. L'ambiente è sereno ed allo stesso tempo forte. Soprattutto i chierici mi sembra che facciano bene. Francisco Patiño, il dechiano, si sta aprendo ostentando, lo stesso Rafael Gómez. Filomena ci causa un poco di preoccupazione per certi atteggiamenti; però anche lei si è aperta. Vorrei chiederti che mi porti nella sua prossima venuta una storia dell'Ordine, quella del Padre Rosado ed altre cose sulla vita di S. Girolamo. Se ci fossero anche alcuni filmine sulla vita dei Santi non ci farebbe male.

Stanno tutti bene anche se ci sono state alcune ondate di influenza molto dure che stiamo smaltendo tra una mensa e l'altra. Fiorentino, il probando di testo di Bolto. ha voluto andare dal psichiatra perché si sentiva insofferente, di mal umore, scontento, e somatizzare questo in dolori di stomaco. Il psichiatra gli ha detto che non è fatto per farsi parte dato il suo disequilibrio affettivo ed emozionale. Se non si aspettava una diagnosi così fatta, e sembra che questo lo abbia messo sotto a studiarsi di più e a controllarsi.

Per ora non ho altro da aggiungere. Solo le trovo tutto il solito di tutti i conflitti, le amiamo un ricordo costante nella mensa da parte mia.

Mi salutano Maria e Luigi e gli dico che non posso andare a Pinerolo, ma che cerchiamo pure le tende per un incontro fra qualche paio di anni.

Saluti e ricordi per Bolto

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 26/9/74

B.D.

M. Rev. do e caro Padre

Approfittito del ritorno di Amalida e Mario per pargerle i saluti di tutti i Religiosi di Colombia e miei personali, augurandole buona salute e seconda azione nel suo delicato incarico.

Spero che avrà ricevuto la mia ultima lettera del 9/9/74, per cui mi dispenso dal darle ulteriori notizie. Solo vengo a sottolineare l'urgenza degli aiuti economici, perché ne abbiamo veramente bisogno. Difaltra parte non ho avuta nessuna comunicazione da parte del Padre Giannasso, in risposta di una mia lettera che gli avevo mandato per mezzo del Sirena (alias Fregonese),

vario tempo fa.

Inoltre Padre Generale mi sollecita a mandare, già votate, le schede per la elezione dei soci al capitolo Generale. Però qui non è ancora arrivato niente.

Come già le ho scritto, noi vorremmo fare la inaugurazione del Centro S. Jerónimo ai primi di Dicembre e speriamo che lei possa venire per quella data. Le farò sapere la data precisa appena avremo parlato con Donna Cecilia, la moglie del Presidente, se potrà venire.

Padre mi è ritornato a Tunja e sta bene; ha ripreso il suo lavoro, certo che ci ha lasciati un po' perplessi il suo modo di agire.

La saluto caramente e ci benedice nel Signore.

Attezz.no

C. Luigi Mariano
c.r.s.

Un'ora fa Padre Zago mi ha informato
e prevede del lontano per il 15 di Dicembre.

MILANO 2 ottobre 1974 B.D.

verendo e caro Padre Battista.

Grazie della tua longhissima lettera. Devi avere sudato mica male per scrivere dopo così
ve tempo e così tante cose. Forse la visita canonica smuove
cose...-Ti sono veramente riconoscente delle notizie ab-
stanea diffuse sui singoli chierici. Ti sento giustamente
occupate. D'altra parte chi vive nel settore formazione non
petti pace e consolazione: te lo dice per una non breve mia
perienza personale. -Voi oggi (con l'apertura che c'è) siete
se più fortunati di noi, penso! Però crede che dovrete a-
re più responsabilità di noi. -Non so cosa raccomandarti
ta è la delicatezza del tuo lavoro. Ho scritto così alla
na alcune cose che mi sono tanto a cuore al tuo Padre
missario: sarebbe forse utile che ne parliate assieme. Per
ante si dice qui in Italia e meglio in Europa in fatto di
tività formativa non pecchiamo nei confronti dei nostri
gazzi di fatto, di sensibilità, di rispetto per le esigenze
i fondamentali della nostra vita umana e cristiana. Preten-
amo dai giovani ciò che non diamo loro. Mah... Ricorda il di-
orse fatte lo scorso anno. Dovremmo essere più ricchi di espe-
nze di fede; più esperti delle cose soprannaturali; più con-
ti e maturi nelle virtù umane; i giovani non si sentono coin-
ti dal nostre modelli di vita. Alleno queste da noi. Non è
non lavoriamo, tutt'altro; non oggettiviamo a sufficienza i
ori di vita. -
rò di soddisfarti nelle tue richieste. Penso che nel pres-
o Capitolo Generale ci saranno vere scoperte in fatto delle
tre Tradizioni. -
chiedi di P. Mario! È grande ministro del Gallie per il momen-
uale in attesa di un volo atteso ma non mai giunte!
sue poste c'è il diacono Sandro e (aggiunto in attesa del vo-
Nerd) c'è Alberto diacono. Don Faust^o è a Somasca. Penso di fa-
vere presto il quadro della Provincia con tutti gli assetta-
ti e spostamenti ad es. P. Redaelli al Centro di Sp. a Somasca
otti Rettore al Gallie, P. Perego a Corbetta, P. Bonacina ^Retto
Bellinzona. Ma forse sono notizie che non ti interessano!
in clima di Anno santo e di preparazione al Capitolo Gene-
e per tanti motivi comportano grande interesse. Stimola i
ci a pregare intensamente e profondamente. E' la cosa vera
più importante. -Salutami tutti i confratelli e di loro
! facciano vivi con le scritte almeno con i parenti. -
Fraternamente in Domino,

P. Arrigoni Cesare CR^S

MILANO 2 OTTOBRE 1974 -B. D.-

M.R.e caro P.MARIANI.

Ho ricevuto oggi la lettera sua tramite la Marilde;giorni fa ho ricevuto quella del 9 settembre.Il giorno 25 ho spedito via aerea-raccomandata-espresso le schede delle elezioni che mi avevano consegnato in giornata.Devono ritornare quanto prima.Fra giorni spedirò il notiziario del mese:niente di straordinario;-P.Gianasse mi assicura d'aver spedito i soldi tramite il signor Fregolese anche se non c'era da guadagnare.d'altra parte è impossibile al momento attuale scoprire altre vie.Poi... saprete come vanno le cose da qui:dovremo rivolgerci certamente a Voi per poter vivere se si procede così.-Da Marilde so che state tutti bene e che i lavori sono ormai ultimati:ringraziamone il Signore. Mi spiace per il caso di P.Atalmi:bisogna aver pazienza e comprensione per liberarlo da complessi e timori che oltre il resto gli danno l'impressione d'essere vittima!.-Mi chiede di P.Re B.:personalmente non ho difficoltà per il velo da Voi.Non so che ne pensa il P.Reverendissimo:sono in attesa.Comunque non sarà certamente prima di Natale,deve prepararsi.Oggi è arrivato a casa Miani quello che dovrebbe sostituirlo:p.Piubellini.-Mi fa piacere che state preparando il numero unico per il X°.Però credo che convenga inviare subito a P.Bianco foto e articoli:sembra che Voi facciate troppe i "preziosi" anche se non lo fate!-Vede che nella sua lettera "lunga"accenna ai seminaristi e alla scuola loro....Da tutte l'insieme Vi vede preoccupati:condivide la vostra preoccupazione.-Si ha l'impressione(almeno qui in Italia)che siano troppo pochi i religiosi che s'interessano veramente e a fondo del problema sia A)PER LA RICERCA B)e SOPRATTUTTO PER LA FORMAZIONE.Talvolta ci si preoccupa eccessivamente e in maniera non giusta della SELEZIONE che dovrebbe essere invece una conseguenza della formazione.-E' un problema che deve essere al primo posto e nella mente e nel cuore dei nostri religiosi.Se non è così c'è veramente da preoccuparci della nostra sopravvivenza come servizio ai poveri in un momento in cui il mondo ne ha un estremo bisogno.-Ci sono,è vero,tanti impegni per l'apostolato sia assistenziale che parrocchiale,ci sono poi le urgenti preoccupazioni economiche:sono problema cui va la nostra attenzione!Ma la Chiesa continua ad insistere che per tutti e per ognuno la preoccupazione principale deve essere la ricerca e la formazione del clero futuro clero.-Gesù nei suoi tre anni si è soprattutto preoccupato:

- di pregare il Padre affinché mandasse operai alla sua messe.
- di pregare a lungo prima di fare una scelta e di accogliere gli apostoli nella sua famiglia.
- di educare gli stessi apostoli a pregare e vivere con Lui e come me Lui una volta scelti.-

Le attenzioni di Gesù per ogni apostolo,l'amore per ognuno di essi,erano estremamente forti.Ognuno si sentiva personalmente chiamato,curato,formato da Lui Maestro,con infinita pazienza e bontà.Erano tardi a credere,duri di cuore,ma si è mai stancato di amare ognuno,perchè ognuno era un dono personale del Padre! S.Girolamo non ha fatto diversamente.-Non dubitate che tutti i ns.Confratelli facciano così.Prego il Signore che continui. Avremo fatto per il Commissariato la cosa più importante.Non mancheranno le benedizioni del Signore anche per il resto.-Grazie a Lei e ad ogni nostro religioso per quello che avete fatto e per quello che farete.Vi sono vicino con la preghiera PS:Tramite P.Giannaso invierò £.60.000 d.Coscarella;500.000 x 2 greg.da 50mila ciascuna x Molteni Benvenuto;43mila x 43 mese e se individuali tramite P.G.Arrigoni.La sign.CRISTOFOLETTO aspetta foto e notizie del ch.assistito da parte di P.Viale.-

B. D.

Octubre 18 del 74

Muy Reverendo Padre:
Cesar Arigoni (Europa Italia).

Muy Reverendo Padre; con el mayor cariño,
os saludo, y deseos, para que el Señor le de for-
talora, en cumplir tan delicada misión, que El mismo le
ha confiado.

Recibí una hermosa postal, que me
ha enviado con motivo de mi Onomástico, la cual le agre-
desco inmensamente, pues sé que no se olvida de sus
hijos, que aunque lejos de unos a otros, se sienten
íntimamente unidos con el corazón; por eso es que desde
que entré a la vida religiosa, me he sentido tan feliz, nun-
ca antes encontrada.

Aprovecho esta no solo para darle las
gracias, por lo mucho que he hecho por mí, sino para ma-
nifestar, la alegría, por haber encontrado el verdadero camino,
que conduce a la perfección, que cada día lo miro tan amplia-
mente como las gotas de agua caídas en la montaña, que al ju-
ntarse unas con otras forman un arroyito, y en seguida una
fuente hasta completar un río, pero para llegar a ese río toca
poner muchas gotas de agua, las primeras gotas, ya me las puso
Dios, "la Vocación", ahora me queda por el camino el resto, sin-
embargo estoy seguro de encontrarlos.

Siento también felicitarlo por el nuevo
nombramiento como Provincial, Dios quiera que nuestro ejem-
plo, arrastre a muchos religiosos como nosotros, a dar tes-
timonio claro de Cristo en el mundo; por eso le ofrezco
algunas oraciones, para que el Señor y nuestra Santísima
madre, sean los verdaderos cooperadores de tan deli-
cada misión.

Saludos a todos los Padres en especial
al Padre General.

De usted:

Muy Reverendo Padre:
Cesar Arigoni (Europa Italia).

Muy Reverendo Padre; con el mayor cariño,
os Saludo, y deseos, para que el Señor le de for-
talora, en cumplir tan delicada misión, que El mismo le
ha confiado.

Recibi una hermosa postal, que me
ha enviado con motivo de mi Onomástico, la cual le agre-
desco inmensamente, pues sé que no se olvida de sus
hijos, que aunque lejos de unos a otros, sé muy bien
íntimamente unidos con el corazón; por eso es que desde
que entré a la vida religiosa, me he sentido tan feliz, nun-
ca antes encontrada.

Provecho esta no solo para darle las
gracias, por lo mucho que he hecho por mí, sino para ma-
nifestar, la alegría, por haber encontrado el verdadero camino,
que conduce a la perfección, que cada día lo miro tan amplia
como las gotas de agua caídas en la montaña, que al jun-
tarse unas con otras forman un torrente, y en seguida una
fuente hasta completar un río, pero para llegar a ese río toca
poner muchas gotas de agua, las primeras gotas, ya me las puso
Dios, "la Vocación", ahora me queda por el camino el resto, sin-
embargo estoy seguro de encontrarlos.

Siento también felicitarlo por el nuevo
nombramiento como Provincial, Dios quiera que nuestro ejem-
plo, arrastre a muchos religiosos como nosotros, a dar tes-
timonio claro de Cristo en el mundo; Por eso le ofrezco
algunas oraciones; para que el Señor y elllena Santísima
nuestra madre, Sean los verdaderos cooperadores de tan deli-
cada misión.

Saludos a todos los Padres en especial
al Padre General.

De usted:

Atentamente Su hijo en Cristo José Domingo Patino V.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 5413 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 20/10/74

B.D.

M.R. e caro Padre

Anzitutto la ringrazio vivamente per il consistente aiuto mandatoci per mezzo del signor Pregonese, che ci permette di portare a buon punto la prima parte della costruzione, così che si possa inaugurare per Dicembre. A proposito della inaugurazione abbiamo già inviato la lettera di invito alla sposa del Presidente, fissando la data al otto di Dicembre. Siamo in attesa di una risposta, che naturalmente subito gliela comunicherò. Ad ogni modo io spero che per tale data Lei già sia fra noi, per poter con tempo e calma programmare il nuovo anno.

Abbiamo già da vari giorni mandato le schede a Roma per la scelta dei Delegati.

Nei giorni 16 e 17 di Ottobre abbiamo fatto il nostro incontro fraterno al Centro San Jerónimo. Mancava solo P. Domingo, che era venuto una settimana prima a Bogotá e che quindi non poteva venire un'altra volta, dato che aveva già programmato il suo lavoro apostolico. (La data dell'incontro, fissata per il 30 settembre e 1 ottobre, si è poi dovuta spostare per motivo della visita di ispettori alla nostra scuola di Tunja). Visita che ha avuto un buon esito, avendo già l'Ispettore dato un punteggio abbastanza buono, per essere la prima volta. L'incontro si è svolto fraterno, a parte qualche discussione accesa, per il solito ritorno a situazioni del passato da parte di P. Cesare o per qualche divergenza di idee.

Le allego il verbale, così che può farsi un'idea del tema che abbiamo trattato.

Per quanto mi consta la vita delle case segue il suo ritmo normale. C'è però una grande preoccupazione ed è quella delle vocazioni. Credo che il Padre Giovanni l'abbia già informata, comunque un altro chierico-Filemón Juya-se ne vuole andare, affermando che si farà prete, ma non si sente di vivere in Comunità. (E' interessante vedere come tanti dei nostri che ci lasciano, chiedono di entrare in seminario!). Così il probando di VI baccigliato e uno di V bacc. se ne andranno. Anche a Tunja non mancheranno defezioni. Ci si consola pensando che facilmente non avevano vocazione... o cose simili..., però le file si diradano (questo non può non preoccupare. Nuove entrate per ora non se ne vedono).

Altra preoccupazione è quella di dare un'efficienza personale per la educazione delle vocazioni e come e in quali case distribuire il curriculum dei seminaristi. In questi giorni faremo un consiglio per vedere se almeno troviamo alcune orientazioni in proposito.

Al Centro S. Jerónimo continuiamo a darci da fare per trovare aiuti. Grazie a Dio, qualche cosa si muove, i Rotari, sotto la spinta del signor Piras, si danno da fare...

Tunja per ora non presenta preoccupazioni economiche..

La questione della vendita di Zetaquirá è ancora in aria. Tuttavia sembra che alla fine di Novembre si possano riprendere le trattative.

Anche per il rinnovo della convenzione per Rio Negro non abbiamo ancora avuta la risposta della Curia arcivescovile, quantunque non ci sia dubbio che la rinnovino.

Termino chiedendole che mi faccia sapere per favore quando pensa di venire tra noi (speriamo sui primi di dicembre, portando anche il P. Re Bruno, così che si possa dare una buona sistemazione alle case...) La pregherei che per l'occasione potesse portare un po' di messe da celebrare (un sigillato).

Augurandole ogni bene, la saluto di cuore, a nome anche di tutti i Religiosi.

In Domino

J. Luigi Mianini CRS

PS. Credo che sarebbe una cosa buona che ci inviaste alcune sue parole in occasione del decennio di nostra venuta in Colombia e anche alcune del Padre generale, per pubblicarle sul foglietto che vorremo fare per questa occasione.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 5413 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

29/10/74

Bogotá

B.D.

M.R. e caro Padre

Come detto nella mia ultima, le invio la relazione dell'ultimo nostro Consiglio Commissariale, tenuto a Tunja il 22 di ottobre, per la sua particolare importanza.

In principio si trattó di concretare il depliant o rivistina commemorativa del Xanniversario di nostra venuta in Colombia. Ogni Comunità pensará a stendere qualche cosa sopra la propria casa e poi si metterá tutto insieme.

Si é poi visto che cosa stanno facendo le comunità circa gli schemi del Capitolo Generale. Poco si é fatto e meno, per ora si pensa di inviare a Roma.

Quanto alla rinnovazione della Convenzione con Rio Negro, si aspetta il ritorno del vescovo da Roma con cui si era incominciato la trattativa.

Quanti seminaristi abbiamo?

- 3 chierici di magistero
 - 2 chierici di VI bacc. (un terzo ha fatto domanda di andarsene)
 - 4 probandi (di cui facilmente due se ne andranno)
 - 35 seminaristi minori (alcuni se ne andranno)
- Per ora nessun nuovo ragazzo.

Si parló di possibili formazioni di comunità, ma é evidente che aspettiamo il suo arrivo per concretare qualche cosa.

Peró il problema piú grave e urgente é quello della scuola.

C'è la possibilità di incominciare per l'anno entrante, un nuovo tipo di scuola, tecnico-industriale (interna all'Istituto), che molto poco si differenzia dal bacciliato classico, e da cui sempre si può passare a quest'ultimo. In questo caso si unirebbe la scuola dei seminaristi e degli orfani, alleggerendo il lavoro dei Padri che così potrebbero attendere meglio alla loro vita religiosa, sia comunitaria, che personale. Infatti c'è anche la possibilità di avere uno o due professori dal Distretto. Chiaro che si incomincerebbe col primo corso (e forse anche con il secondo).

Si é anche accennato alla possibilità (vaga) di introdurre il sistema cooperativistico.

A Tunja tale tipo di scuola arriverebbe (nel nostro Istituto) fino al IV corso, passando i seminaristi - probandi al V e VI bacc. classico, in vista del resto degli studi.

Quanto ai seminaristi che già abbiamo di II, III, IV corso si penserebbe alla scuola esterna (Normale di Tunja o Seminario diocesano, se c'è). Non c'è difficoltà sotto l'aspetto economico, però ci sono altri aspetti che vanno ben studiati. Per es. l'andare a scuola alla Normale implicherebbe un "passeggio" di un quarto di ora o piú quattro volte al giorno, col dover in piú attaraversare la autopista... Trasportarli... i Padri di Tunja sono quasi tutti contrari.

Non si é presa alcuna decisione... ma si é incaricato la Comunità di Tunja per un piú approfondito esame della cosa, informandosi anche presso il Seminario e la Normale. Certo che la cosa é urgente, dovendo non solo avvisare i seminaristi di un eventuale cambio di scuola e anche perché urgono le immatricolazioni alla scuola.

Come vede possibili soluzioni dipendono anche dal personale che si può mettere a Tunja. Ora la saluto caramente e le auguro ogni bene dal Signore.

In Domino

Thy. Mian
(12)

ORDINE CHIERICI REGOLARI SOMASCHI MILANO 9 novembre 74
PROVINCIA LOMBARDO-VENETA

IL PREPOSITO PROVINCIALE

M. R. PADRE MARIANI LUIGI
CENTRO S. JERONIMO
B O G O T A

Caro Padre. Ecco due parole per il vostro giornalino. - Va bene? Sono in attesa della data precisa dell'inaugurazione. Lei sa com'è il tempo oggi. -

NELLA CIRCOSTANZA DEL DECENIO della nostra presenza nella Chiesa di Colombia e nell'occasione dell'INAUGURAZIONE DEL CENTRO S. GIROLAMO in Bogotà assicurò anche a nome dei tutti i confratelli della Provincia Lombardo-Veneta di essere a Voi unito nell'esprimere la gratitudine al Signore e nel partecipare di essere riconosciuto ai benefattori e a tutti coloro che nello spirito di S. Girolamo nostro Padre e Fondatore, hanno prestato la loro generosa e intelligente collaborazione per realizzare le opere e per raggiungere gli obiettivi del nostro stolato somasco. -

Nello spirito di speranza e di carità cristiana, che sono le particolari caratteristiche della missione di S. Girolamo, auguro ancora a tutti Voi le più ampie necessità e stimolare le capacità del fratelli che oppresi dall'ignoranza, dalto profondo della loro vita. -

Il dono più interessante che possiamo fare loro infatti è di aiutarli, con giust apprezzamento e rispettosa fiducia delle loro possibilità, a scoprire la presenza del Signore nella loro vita, la sua grazia, il suo disegno di salvezza, uniche realtà che rispondono alle aspirazioni più intime e profonde di ogni spirito umano. -

P. Arrigoni Prep. Prov. -

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 5413 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 2/1/75

Mis Padres

In tutto tutti auguri da Juan
Luis, da parte anche di tutti i Religiosi del
Colombiano. - Ti spero sempre in buona salute,
nonostante le preoccupazioni - economiche -
Spero che avrai ricevuto una mia lettera precedente,
in cui ti dissi le rette dei protandati e dei
Chierici (1 dollaro al giorno per chierico - 200
dollari mensili per i protandati).

I chierici ora sono 5 (cinque); i protandati
sono diminuiti di numero, però, se è possibile,
è bene che si continui con lo stesso contributo,
dato che la vita è andata alle stelle anche
in Colombia. -

Ti avverto che in questi giorni ilhiper Fiezo
non è in Keli e credo che sarà a Bogotá
verso il 18 o 19 di gennaio - per moltitudine
d'errori per il cambio dei soldi, non solo
ma anche per il modo di parlarli e

CENTRO SAN JERONIMO MIAMI
PADRES SOMASCOS
Calle 101 No. 22-31 - Tel. 241242
Miami, Florida 33132

noi. (mi pare da Paolo Ponticelli mi ha
detto che tu volevi mandare ogni trimestre i
contributi per la versione, per mezzo del d. prof.
Freyporen —) Intenditisi bene in questo
"volpore" e poi mi pare sapere qualche cosa
ti piacerebbe di chiarire bene le distinzioni delle
voci offerte, per poterci impressionare che in questo
non sto e mantengo i nostri festeggiamenti per
il 25 anniversario di venuta in Colombia.
S. Ponticelli ti avrà raccontato tutto
d'innanzi tutti con pari e solerti dalla tua
parte di tutti

In Dominio

D. Luigi Ponticelli
(126)

P.S. D. Venoni mi ha scritto che avrebbe alcuni
effetti per la Colombia — lo gli ho risposto che di
mettere all'annuncio in te —

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

B.D.

M.Rev.de Padre

Il giorno 1 di Febbraio si sono radunati al Centro San Jerónimo i Religiosi di Colombia (assente giustificato Padre D.Framarin) per eleggere il Consiglio Commissariale e l'Economo Commissariale.

Dopo aver letto il decreto di nomina del Commissario di Colombia nella persona del M.Rev.de Padre Luigi Mariani, per il secondo triennio, e dopo una chiarificazione sulla carica dell'Economo Commissariale, si è proceduto alla nomina del Consiglio Commissariale e dell'Economo Commissariale.

Risultarono eletti;

Primo Consigliere; P.Artemio Viale

Secondo Consigliere; P.Giovan Battista Bordignon

Economo Commissariale ; P.Stefano Gerlini.

Dopo le elezioni si è scelta la riunione.

P. Luigi Mariani
P. Luigi Mariani
Commissario

Bogotá 10/Febraio 1975



CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 10 Febbraio 1975

B. D.

M.Rev.de e caro Padre

Spero che si sia rimesso in salute, nonostante le fatiche ordinarie e quelle della preparazione del Capitolo Generale. Noi qui stiamo tutti bene, grazie a Dio. Il giorno 3 di febbraio abbiamo incominciato le scuole con le quattro maestre, mandate dal distretto e siamo dentro in pieno. I ragazzi interni sono 55 (quante domande abbiamo respinte e respingiamo...) e gli esterni sono circa 45, divisi nei primi quattro corsi di elementare. Gli interni sono divisi in due gruppi, affidati i piccoli al herm. Luis (mi pare che sia tranquillo e finora non mi ha chiesto di frequentare scuole e altre - si è messo dentro bene nel suo ufficio di assistente e speriamo in bene.), i grandi a fra. Bruno, che si da da fare in mille modi per essere utile. Abbiamo cambiate due ragazze e prese altre due, più sicure, che già avevano lavorato coi Padri. In più una ragazza di 14 anni aiuta le due in cucina, mentre al mattino frequenta la IV elementare. I lavori sono rimasti praticamente come al giorno dell'inaugurazione, eccetto che si stanno mettendo le grondaie. Ad ogni modo si è chiesto a Zorio che ci desse i preventivi di quelle che rimane, per vedere quelle che si può fare (glieli farò avere). Certo che, a nostro avviso, si dovrebbe fare almeno la cappella, dato che per l'anno venturo ci servirà il salone dove c'è attualmente la cappella, per la classe di V elementare.

Non ho potuto ancora andare dal signor Fregene per la questione dei soldi né ho ricevuto lettera dal Padre Gianasso. Non ho quindi ancora potuto ringraziare chi di dovere. Ringrazio Lei per tutto quello che ha fatto...

Padre Artemio già si trova in Tunja e mi pare molto sereno, anche se gli è costato non poco lasciare il Centro.

Gli amici sempre ci seguono... molto interessati alla nostra opera. Donna Rommy poi è entusiasta della nostra Opera, ne ha parlato molto in bene e ci aiuta concretamente. Ha sollecitato il Coldeporte per i giochi, ci ha portati da una Istituzione di beneficenza germanica per vedere di avere aiuti, ci appoggia in altre nostre domande. Speriamo... La nostra impressione è che in questo momento siamo "sull'onda" anche presso il Bienestar Familiar... E sarebbe il momento buono per approfittarne, ma ci vuole personale. Peccato che non stando in loco non ci si può fare la idea della opportunità del momento.

A Rio Negro ci sono 11 seminaristi (1 di VI, 3 di V, 7 di IV). La Comunità si sta ora avviando. Speriamo che Padre Giovanni perseveri nei suoi buoni propositi di animatore.

A Tunja si sta organizzando il nuovo tipo di scuola (tecnico industriale). Qualche aiuto è venuto (due professori esterni), sono ora nel problema di avere il numero sufficiente di scolari, specialmente per il II corso. Seminaristi nuovi, quasi niente... I chierici (cinque) hanno già incominciato la scuola presso il Seminario Maggiore.

Per la questione di Zetaquirá, ancora niente in vista.

La salute era di cuore e le auguro ogni bene da parte del Signore.

Ci benedica tutti

Affezz.mo

T. Luigi Miani

PS. Nella sua lettera ultima diceva, dopo di aver dato la notizia delle ordinazioni sacerdotali di Velenti ecc.. "mettetevi in contatto presto in modo da poter raggiungere la somma necessaria per terminare la Opera"... Potrebbe meglio specificare?..

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

3/3/75

BQ

Caro Padre

Finalmente lo avito in
mano il tuo biglietto con il numero dei
dollarí dot al signor Freyres.

Sono 57 \$.

Ti ringrazio tanto. Solo che mi aspettavo un
distinta per paper quanto per la sistemazione de-
lebrare, quanto per le varie offerte, con la
proveniente dei vari offerenti, di modo da
si possa impietare.

Mi farà un gran favore se mi manderà
tali distinte.

Ti spero sempre bene e ti saluto con amore

off. T. Mianari

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 4/4/75

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

Approfitto della venuta del Padre Alvise, per enviarle la relazione sullo stato del Commissariato di Colombia. Allego anche la domanda e il preventivo del restante della costruzione del Centro S. Jerónimo. Non è che si voglia incominciare subito tutto, (anche se qui i Padri sono d'accordo che lo si faccia appena è possibile), ma perché, avendo la approvazione, si può con più serenità portarla avanti a poco a poco, secondo le opportunità che si potrebbero presentare anche qui da noi. Inoltre si fa urgente la necessità di avere un salone per la V elementare che dovremo avere l'anno entrante-salone occupato ora dalla cappella, e anche di un salone grande per la ricreazione al coperto e per la sera, dato il numero grande dei ragazzi.. Per questo si pensa di poter incominciare, con il permesso, il più presto possibile il blocco della cappella e del salone. Intanto vedremo di procurare il materiale, come lei ci ha anche suggerito, secondo la possibilità dei soldi ricevuti. A proposito di saldi non mi spiego perché P. Manasso, dopo il ritorno del Signor Fregonese, non mi abbia mandato la distinta delle varie offerte.

Quanto agli aiuti di cui già parlavo precedentemente, finora sono ancora promesse-speriamo che dopo tanto tuonare... venga la pioggia! Ad ogni modo non c'è da disperare; anzi., anche se la situazione economico-politica del paese è molto brutta e c'è tanto scontento.

L'altro giorno abbiamo avuto visita da parte di donna Rommy, che accompagnava l'incaricato di distribuire gli aiuti finanziari ai vari Istituti di educazione. Ci ha anche regalati alcuni giochi per i ragazzi. Si mostra sempre interessata e si da da fare per aiutarci. Altre persone ufficiali del Bienestar ci hanno fatto visita e sono rimaste entusiaste della nostra Opera, anche se insistono che accettassimo altri ragazzi loro, ma come si fa...

Anche gli amici ci seguono-specialmente Biras e Udovich-e la Carmenza, dentro ora fino al collo in una lotteria (di un Monsignore) per i "Focolari Campesini" (un giro di molti milioni di pesos) ci ha promesso di darci un biglietto per vincere..... un'auto o qualche altro ricco premio....

Per il resto non ho notizie particolari. La settimana santa è passata bene, in tutte le case. I Padri di Tunja sono andati in alcuni paesi per aiutare, noi abbiamo aiutato Rio Negro. Consolante la partecipazione dei fedeli.

Ad ogni modo Padre Zago le darà più particolari...

La spero in buona salute e la faccio i migliori auguri da parte anche di tutti i Confratelli ed amici che sempre la ricordano.

Ci benedica

Affezz.mo

T. Luigi Mianini

22/3

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 12/3/75

B.D.

M.Rev'do e caro Padre Cesare

Anzitutto cordialissimi auguri per san Cesare, anche da parte di tutti i Religiosi ed amici di Colombia. La ricorderemo particolarmente al Signore. Approfittito della occasione anche per porgerle i più santi auguri di Buona Pasqua, augurandole in abbondanza la gioia di Cristo Risorto e la sua luce nel delicato governo della Provincia.

Per il resto, qui al Centro San Jerónimo la vita procede regolare e anche sotto l'aspetto economico non ci sono gravi preoccupazioni. Se non rimarranno semplici parole e promesse, il Bienestar Familiar (si nota il dito di Donna Rommy) si sta movendo in nostro aiuto, aumentando il numero e le quote delle pensioni per i ragazzi, dandoci alimenti e forse anche aiuto (semenze, concimi ecc...) per l'orto e la compagna.

Inoltre le persone incaricate ad hoc ci hanno assicurato il loro appoggio favorevole per ottenere la esenzione delle tasse prediali e complementari, sarebbe un validissimo aiuto, dato che la nostra casa con il terreno annesso è stimata da grande valore, trovandosi in una zona considerata di primo piano e perciò le tasse sarebbero alte.

In questi giorni poi, tramite i Padri di Rio Negro che sono in contatto con alcuni Cursiglisti, avremo un incontro con persone allocate del Club dei Leones, per studiare la possibilità che questi ci aiutino (Avrebbero una somma di 500.000 pesi-ossia circa 14.000.000 di lire) da destinare per una opera sociale e inoltre potrebbero aiutare per l'alimentazione ecc...). Ad ogni modo non manca la ammirazione e la stima di tante persone, mano a mano che ci conoscono. Come già le dissi l'ultima volta, ci troviamo su lla onda e potremmo fare di più e ottenere di più anche economicamente se avessimo più personale a disposizione. Alle volte mi domando (e non solo io, ma tutti i Padri che sono qui e che comprendono meglio la situazione tanto propria), se non è un segno dei tempi, questa stima e ammirazione, per poter donarci a questa opera di redenzione o prevenzione della gioventù abbandonata, qui in Colombia, mentre altrove (forse) qualche Istituto stenta o non dà rendimento, non dico economico,.....

Ancora in questi giorni penso si riprenderanno le trattative con le stesse Persone per la vendita di Zetaquirá.

Anche a Tanja le cose si stanno mettendo bene e per ora sotto l'aspetto economico non hanno grandi preoccupazioni. Anche lì non mancano aiuti. E' che i Padri hanno tanto da fare, data la molteplice e svariata attività.

A Rio Negro hanno incominciato a mettere il cielo raso in Chiesa. Come attività parrocchiale va avanti bene con le diverse iniziative per la Quaresima.

Il problema grave, di sempre è quello vocazionale. Non solo per la ricerca (dove si può, ci si mette coi gruppi giovanili...), ma anche per lo stesso materiale che già abbiamo. A parte il numero esiguo dei seminaristi, ci scoraggia un poco il loro atteggiamento, la loro intenzione, la mancanza di entusiasmo.... Non so se il problema verrebbe risolto, ma ci sembra urgente attingere vocazioni in altre parte, fuori del Boyacá.

Ho incontrato P. Domingo abbastanza sereno... con un certo desiderio di provare un terreno di apostolato diverso... forse nel L'ano, in missione. Ad ogni modo credo che pensi di rimanere a Paex fino a che non abbia sistemato i lavori.

Confidiamo tanto nelle sue preghiere, come da parte nostra sempre lo ricordiamo.

Di nuove tanti saluti ed auguri. Ci benedica nel Signore.

Affezz.mo

Thy. Mianan
-R.I.

ORATORIO FESTIVO

Padres Somascos

A. Nal. 196 A. Aéreo 1201 - Teléfono 5068

TUNJA - BOYACA

M.Rev. e caro Padre,

Questa lettera l'ho incominciata cinque volte, vediamo se ora riesco terminarla. Oggi, domenica 5° di cuaresima, i chierici con P. Viale e P. Stefano sono andati a Paipa, dalle suere italiane, per alcune ore di retiro e di diversione.

Martedì, 4 marzo in capitolo della casa si sono lette le pa tenti per il mio superiorato, prima non si era potuto.

Maledizione o benedizione, sembra che tutti gli anni ci troviamo a incominciare l'anno scolastico e comunitario con l'affanno del lavoro materiale per sistemare il nostro ambiente. Quest'anno abbiamo dovuto mettere il cielo raso a un grande dormitorio del II piano per trasportar- i bambini, che non ci stavano più nel salone a pian terreno. Abbiamo speso circa 25.000 pesos tra legname, pittura, ecc. Lavoro umano tutto nostro: padri e chierici. Il risultato ottimo. Si sono ristrutturati anche i bagni, per renderli funzionali -5.000 pesos- Il primo di Marzo la inaugurazione. I lavori avevano incominciato il 4 di febbraio. Prima non si era potuto perchè non ci arrivava il materiale ordinato. E' stato un mese duro. La vita comunitaria ridotta al minimo.

Nella prima settimana di febbraio i chierici hanno incominciato a frequentare la filosofia nel Seminario Maggiore di Tunja, qui vicino a noi.

La scuola é solo alla mattina, solo una volta ogni tanto alla sera: mi pare che sono contenti e che non hanno difficoltà scolastiche, per ora. La pensione indiviale é di 150 pesos mensuali; ci sono in più le spese abituali di una scuola a quel livello, libri, ecc.

Abbiamo 40 orfani interni: 27 di primaria e 13 di Bachillerato.

Abbiamo iniziato il bachillerato industriale interno, aperto anche agli esterni, con il criterio della povertà. 30 sono gli alunni della Prima e 18 della Seconda. La Seconda é mista, perchè vi vengono sei aspiranti delle suere italiane (con esse raggiungiamo il numero 18), altrimenti non ci avrebbero pagati i professori, essendo il numero di alunni ridotto.

Gli orfanelli sono così distribuiti: 10 di IIIa. elem.; 8 di IV; 9 di V; 11 di I di Bachill. e 2 di II. 2 ex-seminaristi dell'anno scorso aiutano un poco nell'assistenza degli orfani e frequentano le scuole notturne in città. Altra dozzina di orfanelli li teniamo come semiinterni. Il Governo ci paga 4 professori: P. Arcangelo, P. Artemio, e due giovani tecnici diplomati nel Centro Don Bosco di Bogotá. Quelle di P. Arcangelo e P. Artemio sono entrate pure: 130.000 pesos circa all'anno. La scuola comporta 40 ore settimanali per classe. P. Arcangelo fa 22 ore, P. Viale 4, P. Stefano 4, io 4. Il responsabile delle scuole, preside, sono io. Non ha potuto farlo P. Arcangelo, perchè il preside, per legge, non può fare più di 6 o 8 ore di scuola settimanale. Si fanno 8 ore di scuola al giorno, di 50 minuti: 6 al mattino e 2 al pomeriggio; al sabato vacanza. I seminaristi di III vanno a scuola fuori, non a la Normale, ma nello stabile del vecchio Seminario minore, dove andavano una volta quei di IV, il primo anno di Tunja. La distanza è molto maggiore; li portiamo e li andiamo a prendere in ~~una~~ macchina. Alla Normale non si è potuto perchè non ce li accettavano tutti; inoltre c'è il vantaggio della scuola solo al mattino per loro. Il livello di professorato qui è miserabile, non hanno né tradizione, né metodo, né profondità, pero... pazienza! Il Seminario; abbiamo 17 seminaristi: 2 di prima, 6 di seconda e 9 di terza. Fino a ieri l'altro erano 7 di seconda, ma uno se ne è andato perchè ha saputo che la famiglia non gli può pagare nulla di pensione, è una famiglia di miseria e i genitori sono molto infermi; un fratello maggiore non pensa alla famiglia: l'avevamo preso l'anno scorso, contro i criteri di età e di pensione. Seminario e chierici sono in mano di P. Artemio. Credo che le scriverà lui direttamente sui seminaristi. Finora non abbiamo fatto nulla quanto a ricerca o attività vocazionale speciale; non si è potuto; incominceremo dopo Pasqua. Tanto meno si è potuto visitare le famiglie dei nostri seminaristi. I chierici vanno a scuola, studiano e fanno un pò di assistenza. Gennaro e Rafael sono con i seminaristi e gli altri tre con gli orfani, ma non a tempo completo, solo alcuni momenti, così che hanno buon tempo anche per studiare. Durante il giorno si trovano a studiare uniti in una cameretta per loro. A dormire vanno in dormitorio, in piccoli appartamenti o box, costruiti

ORATORIO FESTIVO

Padres Somascos

A. Nal. 196 A. Aéreo 1201 - Teléfono 5068

TUNJA - BOYACA

appositamente per loro.

Gli orari sono questi:

Orfani: levata 5,25; 6,45 colazione; 7 scuola per le elementari; 7,20 inizio classi del bachillerato. 12 pranzo per le elementari e per la comunità religiosa ~~1/2~~ al completo, 13 pranzo per tutti gli alunni del Bachill.: orfani e seminaristi. Ricreazione. Il bachillerato interno finisce la scuola alla 12 e. 40m. Quelli di III arrivano in casa verso l'una. 14,50 studio per le element. e scuola per il Bachill.interno; la III fa studio. ~~1/2~~ 16 ricreazione e merenda delle elem.; 16,30 fine scuola del bachill. 17 studio per tutti. 19 cena. 20,15 a letto, le element.; 21 a letto i bachillieri.

I Seminaristi si alzano alle 5,30. alle sei di sera hanno una santa Messa, cui possono liberamente partecipare (generalmente concelebrata da tre padri); a letto alle 21. Al sabato e alla Domenica c'è molto tempo per pulizie, studio, sport, e si dormi un po' di più. Dalle 6,30 alle 7 di sera il P.Artemio incontra a volte i seminaristi, a volte i chierici.

P.Artemio sta molto con i chierici e con i seminaristi e fa l'infermiere. Noi: levata alle 5,30; 6 Lodi e meditazione; subito dopo delle Lodi uno deve assentarsi per accompagnare a scuola quei di III e al ritorno porta alcuni alunni esterni e le professore delle elementari, che vivono in città; per le sette è di ritorno (porta pure le alunne). La III deve far colazione alle 6,15 e partire prima delle 6,30 perchè la sua scuola incomincia alle sette meno venti. 6,45 colazione per tutti, perchè i chierici hanno scuola alle 7. I chierici fanno merenda in Seminario: si paga/ La loro scuola finisce alle 11,50. L'orario di noi religiosi dopo pranzo è semplice come la tombola che ho fatto un anno io a Roma per i chierici, dice Viale di chiedere informazioni al P. Generale. Ad ogni modo alle 6 di sera i chierici sono liberi per la S. Messa, vesperi e meditazione o istruzione, fino alle 7. L'assistenza degli alunni durante i pasti è così:

Io li assisto a colazione e a cena (mangio e non mangio con loro); a pranzo delle elementari ci sono i due assistenti, mentre che a quello dei bachillieri assistono Fr. Patigno e Fr. Rafael. (per orfani e seminaristi rispettivamente). Il confessore della casa è P. Carli.

Al giovedì dalle 3,30 alle 4,30 del pomeriggio la comunità si riunisce per la S. Messa concelebrata e partecipata nel commento alla parola di Dio e nella interedificazione. Al sabato mattina c'è il capitolo della casa o formativo e al sabato notte incontro di allegria fraterna. Con la venuta di P. Viale sono arrivate definitivamente le damigiane di vino. Io cerco di fare una Messa alla settimana ai Bambini, mentre che i Seminaristi al Giovedì hanno una Messa loro, per le vocazioni. Come mai che quest'anno non è ancora arrivato l'ordo dei PP. Somaschi?

Nel capitolo della mia elezione si sono eletti anche gli altri incarichi: vicerettore P. Viale; attuario P. Arcangelo; bibliotecario P. Arcangelo; aiutante Bibliot. Ch. Jairo; Infermero P. Viale e suo aiutante Ch. Patigno. I chierici mi sembrano sereni e sono ben impegnati; questa è pure la impressione di P. Viale.

Di persone estranee che mangiano e dormono in casa abbiamo 5 ragazze per cucina e guardaroba, due ex-seminaristi assistenti (a tempo ridotto) degli orfani, i due professori laici e un falegname; un ex-seminarista molto povero e buono, che lavora fuori durante il giorno e di notte dorme nei laboratorie così li custodisce; in tutto 11 persone; i religiosi sono 9; i Seminaristi 17; gli orfani 40; i semiinterni una ventina: quasi un centinaio di persone (con le rispettive bocche)

Noi stiamo bene, però siamo tutti stanchi. Quello che meno sta bene è P. Stefano: soffre di stomaco e di amebe; P. Arcangelo.... sono sempre col fiato sospeso. I chierici stanno bene: Fr Gennaro col tempo dovrà sottomettersi a una piccola operazione al naso e fare anche la circonci-sione. La nostra Giunta è sempre la stessa non esistente e noi siamo sempre al medesimo livello giuridico di proprietà, statuti e contratti con essa. Devo ancora rispondere a tutti per gli auguri di Natale. Ad ogni modo le porgiamo a Lei e a tutti i consiglieri e a tutta Italia i nostri auguri pasquali. Ci raccomandiamo alle vostre preghiere, se per caso avete più tempo di noi. Non so se ho dimenticato qualcosa.

Mi perdoni e ci benedica: P. N. Carli e Comunità di Tunja.

Centro Juvenil Emiliani

PADRES SOMASCOS

HOGAR Y ESCUELA PROFESIONAL

Tunja, marzo 22 de 1976

Molto Rev. Padre,

Mi sono deciso ad andare in vacanza.
Sabato 27 c.m. alle 11 del mattino saró a Londra.
Lí ho tre sorelle con rispettive famiglie, una un po' sossopra perché il marito (scozzese) non funziona. Staró in Inghilterra una settimana o 10 giorni, poi passeró in Belgio, a Liége, donde ho un fratello con tutta la sacra Familia. Da Liége faró una scappatina in Germania, per quella petizione a la Misereor che abbiamo già inoltrato e di cui abbiamo ricevuto la prima risposta. Dovrei andare ad Aachen (Aquisgrana) cinquanta chilometri da Liegi.
Non so se saró in Italia per Pasqua, ad ogni modo per parte mia la informeró della data precisa del mio arrivo a Milano. Questa é la mia programmazione, però se Lei pensa diversamente le comunico gli indirizzi delle mie soste straniere:

Inghilterra: presso Amelia Bogner
127 Dalling Rd.
London W.6 O.E.T. (Ingh.)

Belgio: presso Niero Pietro
Rue du Village 82
4343 Velroux (Liége) - Belgio.

Chissá se potrà farmi il favore di indicarmi quando

Centro Juvenil Emiliano

PADRE SOMASCO

arriveró in Italia qualche bel corso di esercizi spirituali, però seri.

Ho fatto il biglietto normale, per un anno, andata e ritorno: un mucchio di soldi!
Per ora non aggiungo piú nulla.

Arrivederci presto.

El "asunto del Padre Domingo" per ora é risolto bene. Il DAS ha cancellato tutto. Riferiró piú' ampliamento después.

Mi raccomando alle sue preghiere.

Qui stiamo al presente tutti bene.

Dev. mo in Cristo:

P. Carlos Niero.

P. Carlos Niero

Indirizzo: presso Amalia Niero
127 Village St.
London W. 8. O. E. 7. (Ingh.)
Belgio: presso Niero Niero
Rue du Village 82
4343 Veitoux (Liège) - Belgio.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

9/11/70
Bogotá 20/12/70

Querido P. Cesar Arrigoni

Esta Condición de Saludario y de
Mastrale una vez más el Carino.
yo le encuentro bien como así lo
Espero de usted.

Continuo Resar para la Comunidad
y los padres de aquí porque el señor
Jesus les pueda dar tantas Gracias
y por que siempre les pueda ayudar-
nos y dirigirnos bien.

Los Estudios se están si en pre más
adelantando y ya estamos a mitad
de año porque el 21 de Junio
salimos AVACHACION por un Mes.
tenemos buenos profesores que nos
enseñan y yo voy muy bien en
los Estudios. os deseo a usted una
felic BACHACION como lo deseo
a todos sus Coermanos

CENTRO SAN JERONIMO MIAI

PADRES SOMASCOS

Calle 107 No. 28-31 - Tel. 241343

Apdo. 100243

Seguir, D. E.

ya que usted a Resibir esta
Carta esta en VACACION.

Le pido el favor de verdo padre
que se ayude en sus oraciones
y plegarias por que el señor
siempre se mantenga siempre bueno
de Espiritu y todo GRASIAS PARA
el CASAR hacer un buen
Sacerdote.

De siendo mas dipto de des
pido con cariño y saludos a todo
los padres y al padre Jose Fabian
Atenta mente

Hernando Rodolfo A.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Colle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Mayo 20/75

querido p. cesar A. Lo saludo
carriñosamente y tengo el placer
de mandarle esta carta diciéndole
le. de que ezezado mucho por
para que estos en buena salud y es
pero que venga a Colombia avici turnos
le pido a Dios de tenga muchos años
mas con vida para que de a los niños
la buena palabra y le quiera dar
las mas amables gracias por lo que
hecho por nosotros y ojala que al
jornada Dios lo premie por la bondad
que es ta haciendo por nosotros
y reso mas a san Jeronimo para que
te llude a dar buenas ordenes a los
padres de este centro que es tan
y dando de nosotros y emestafamos
ma forma me des pido atentamente

Carlos Alberto Torres
Rojas Rojas

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 22 / 5 / 75

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

La saluto cordialmente e la penso in buona salute. Alcuni giorni fa abbiamo tenuto un consiglio commissariale, soprattutto per vedere la posizione del Padre Domingo. Padre Artemio ci ha informati del suo colloquio con il detto Padre e con il Vescovo di Tunja (non mi ripeto, perché lei già sta al corrente, avendola informata lo stesso Padre Artemio). Abbiamo scartata la possibilità di far rientrare il Padre nella Comunità di Rio Negro in Bogotá, dato che questa Parrocchia ha già preso un suo orientamento pastorale, che facilmente non è del tutto conforme alla mentalità di Domingo, a cui piace una vita movimentata, tipo missionario. A Paez non può rimanere perché è già stato eletto un nuovo parroco. Ci rimane la possibilità che si trovi una parrocchia vicino a Tunja, che permetta al Padre fare l'apostolato e nello stesso tempo le permetta di stare un po' nella comunità, magari aiutando i Confratelli nella scuola. Noi abbiamo optato per questa ultima soluzione e, grazie a Dio, lo stesso Vescovo ci è venuto in aiuto. Col Padre Artemio il giorno dopo sono andato dal Vescovo e questi ci ha annunciato che intendeva nominare Padre Domingo Vicario Economico di Palermo - un piccolo paese non tanto distante da Tunja, con gente umile, ma buona, che da anche la possibilità di muoversi e nello stesso tempo di trovare un giorno o due alla settimana per stare nella comunità di Tunja. Il Vescovo vorrebbe che il cambio avvenisse entro il mese di giugno, per non intralciare il giro dei parroci, destinati nelle diverse parrocchie. In tal senso avrebbe chiamato il Padre per parlargli. Anche Padre Artemio, a nome della comunità, avrebbe avuto un colloquio con Domingo. Io spero che tutto vada bene, anche se Padre Ramarin sogna un tipo di vita missionaria un poco avventurosa. A proposito non ha forse il Capitolo Generale trattato circa la posizione di questi nostri confratelli missionari extra e se, positivamente, non potrebbe farmi sapere qualche cosa?

Aggiungo subito che nel colloquio con il Vescovo, questi ha espresso una sua intenzione, da maturare ancora, di affidare a Padre Artemio l'incarico di "moniale" per le religiose della città di Tunja e dintorni. Noi saremmo disposti ad accettare, a condizione che non intralci il lavoro che già detto Padre svolge nella nostra comunità.

Nel consiglio si è poi deciso di vendere la vecchia Chevrolet, dato che ormai "mangia" soldi e non dà più la sicurezza necessaria e ci sono occasioni favorevoli per guadagnare "buona plata".

Quanto alla vendita di Zetaquirá, le carte sono in mano all'Istituto Agustín Codazzi, per la valutazione del terreno e della casa. Pare che le intenzioni da parte del ICCE siano serie.

Per le vocazioni? Si sta tentando qualche cosa coi gruppi giovanili, con le convivenze e similari. Per ora non si vede la possibilità di girare per le parrocchie in cerca di vocazioni. Quanto ai seminaristi rimasti, si nota un certo miglioramento, però ci sono ancora tanti punti interrogativi.... I chierici mi pare vadano bene, sono sereni e si impegnano nello studio e nelle varie attività della casa.

Qui al Centro stiamo aspettando la occasione per incominciare lo sterro. Ci hanno promesso, attraverso doña Rommy, di imprestarci una scavatrice e un camion. Intanto coi soldi rimasti abbiamo comprato il ferro. Per il resto tutto procede normalmente. Anche fr. Luis è sereno e si impegna nel suo corso di elettrotecnica e nel servizio alla casa.

Io spero che quando ritornerà Padre Alvisé, ci porti qualche aiuto.

Per Padre Ne abbiamo già negato il viaggio e le pratiche sono già in Italia.

La saluto ora caramente e ci benedica.

P. Prof. Mianan



Il prefetto di don Rommy, mi ha invitato a
fare una visita personale della Vittoria, di cui è devoto.

Ho scritto per il Padre Zapp. Vede che mi fa il piacere di poter
andare, insieme in qualche bel giardino o abitazione della Vittoria.

Bisogna convenientemente guardare dove si vuole fare l'abitazione.

Il prefetto di don Rommy, mi ha invitato a fare una visita personale della Vittoria, di cui è devoto. Ho scritto per il Padre Zapp. Vede che mi fa il piacere di poter andare, insieme in qualche bel giardino o abitazione della Vittoria. Bisogna convenientemente guardare dove si vuole fare l'abitazione.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 22-6-75

Dio sia benedetto!

Carissimo Padre ,

rispondo con un certo ritardo, ma confidando che sempre mi possa ugualmente leggere.

Ho ricevuto la sua lettera e mi ha lasciato alquanto sorpreso per tanta confidenza avuta e soprattutto per quello che lei gentilmente mi chiede.

Ho pensato molto e le garantizo che ho incontrato alcune difficoltà nel poter effettuare quello che lei mi chiede, però con veramente la bontà di tutti noi ci siamo messi di impegno per fare sapere tutte le nostre notizie da mettere sul NOTIZIARIO.

Per il momento saranno forse un po' poche che però aumenteranno con l'andare del tempo e con maggior attenzione ai vari programmi e alle varie notizie.

Qui noi pare di stare tutti bene e si sta veramente lavorando per poter ottenere tutti quegli aiuti per poter continuare i lavori

Il Signore sembra che ci stia aiutando, però il maggior problema per noi non sono tanto i soldi come tanto la necessità della continua preghiera e meditazione personale che ci aumenta la amicizia la fraternità e il coraggio di doverci affrontare nelle difficoltà di ogni giorno.

Mi trovo Bene sia di salute ma soprattutto spiritualmente nonostante qualche difficoltà di carattere generale e comprensibile di una vita comunitaria religiosa co-
debbo quotidianamente vivere..

Approfitto di fargli tanti auguri di buone vacanze e con l'impegno sempre di leggerci dopo la metà di ogni mese

Mi ricordi al Signore e mi creda sempre suo obb.mo in Cristo

Bruno Cagliani
BRUNO CAGLIANI

VILLA 4 CAMINI

SEMINARIO PADRI SOMASCHI

Via Carducci, 8 - Telef. (031) 654232

22030 ORSENIGO (Co)

Parzano, 24 giugno 1975

Carissimo Padre,

B.D.

Da tempo volevo rispondere alla Sua del 3 - 3 - 75, ma è rimasto sempre e solo un buon proposito. Lei desiderava ~~xxxxxx~~ avere la distinta delle SS.Messe e delle offerte relative alla somma di 5784 dollari avuti dal Sig. Fregonese per poter ringraziare i vari offerenti. Apprefitto del Padre Zago per farLe avere tale distinta. Vorrei però premettere che, visto il ritardo con cui il Sig. Fregonese consegna i soldi, d'ora in poi Le Manderò direttamente i dollari mediante la Banca del Vaticano. Penserei di fare 2 rimesse all'anno: la 1^a a gennaio e la 2^a a luglio unendo anche quanto devuto dalla Provincia per i probandi ed i chierici.

Ed ora ecco la distinta:

offerte

| | |
|-------------------------------|---------|
| Da Bernate per P. Carlo Niero | 95.000 |
| Da S. Maria Maggiore Treviso | 110.000 |
| Da N.N. | 50.000 |
| Da Treviso | 22.000 |
| Da Coscarella | 60.000 |
| Da N.N. | 20.000 |
| Da P. Vanossi | 98.000 |
| Da Parrocchia Magenta | 200.000 |
| Da Piccolo Seminario Treviso | 25.000 |
| Da Parrocchia Zanson Treviso | 30.000 |
| Da Parrocchia Somasca | 300.000 |
| Da Ca' Miani Somasca | 40.000 |

VILLA 4 CAMINI

SEMINARIO PADRI SOMASCHI

Via Carducci, 8 - Telef. (031) 654232

22030 ORSENIGO (Co)

| | |
|---|------------------|
| Da N.N. | 150.000 |
| Da P. Provinciale Lombardo | 500.000 |
| Da Gruppo Giovanile Pontevecchio per Fr. Bruno Cagliani | 50.000 |
| Da Beranate per P. Carlo Niero | 50.000 |
| Totale offerte | 1.800.000 |

SS. Messe

| | |
|---|----------------|
| per 500 SS. Messe | 500.000 |
| per 30 SS. Messe Gregoriane def. Molteni Benvenuto | 50.000 |
| per 30 SS. Messe Gregoriane def. Molteni Benvenuto | 50.000 |
| per XXXXXXXX 43 SS. Messe ad Mentem offerentis | 65.000 |
| Totale SS. Messe | 665.000 |

$1.800.000 + 665.000 = 2.465.000$ Lit. = 3679 dollari USA

per probandi $200 \times 6 = 1200$ dollari USA

per chierici $1 \times 5 \times 181 = 905$ dollari USA

Si tratta del contributo per probandi e chierici relativo al semestre gennaio-giugno 1975.

TOTALE : $3679 + 1200 + 905 = \underline{5784}$ dollari USA

Desidererei sapere se ha ricevuto gli incartamenti relativi alla mutua per i religiosi.

Con affetto.

CASA SAN GIROLAMO

24030 SOMASCA DI VERCURAGO (BG)

TELEFONI: DIREZIONE (0341) 41.046 - ELEMENTARI (0341) 40.046

Carissimo Padre,

questo assegno intestato a Lei (su consiglio di P. Balconi) è il ricavato di quanto mi è stato offerto in occasione della mia Prima Messa a Corbetta per le nostre opere della Colombia.

A questo ero stato pregato dal P. Arrigoni e dagli stessi confratelli della Colombia.

Spero e mi auguro che oltre ad essere contenti della somma che riceveranno, possano trasformarla in tanto lavoro a favore di quanti assistono.

Sarà mia premura far sapere anche a loro di questa somma, perchè si sentano veramente stimati ed amati dai confratelli che lavorano in Italia.

La ringrazio per questo suo tramite e Le rinnovo i miei auguri per il suo lavoro.

R. S. Talenti

6/8/1975

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 5413 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá , 9 de Julio 1975

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

Ho saputo da Padre Alvise che lei si trova un poco stanco, dovuto anche ai tanti e a volte gravi problemi della Provincia. Spero che possa trovare un momento di tempo per riposarsi in queste vacanze per riprendere con maggior lena il lavoro così delicato che le è stato affidato.

Padre Alvise è arrivato felicemente e già si è messo dentro nel suo lavoro pastorale, senza sentire tanta nostalgia dell'Italia. Credo che si aspettasse un po' più di interesse per le nostre Opere di Colombia nei confratelli. Commovente il ricevimento da parte della Parrocchia-due pulmann lo aspettavo all'aeroporto e una serata con accademia ben riuscita.

Si trova anche qui da noi una signorina italiana (tramite Padre Ido) per una esperienza e un poco di turismo. E' contenta e volentieri aiuta e sta coi ragazzi, quando non è in visita a qualche luogo.

Problemi particolari gravi mi pare non ci siano, la comunità mi pare abbastanza affiatata e impegnata nel suo lavoro. Anche di salute si va discretamente. Ad ogni modo a giorni le arriverà la relazione trimestrale e così potrà avere una più dettagliata visione.

Quanto alla questione di Padre Domingo, già si trova a Palermo (Boyacá). L'altro giorno con Padre Stefano sono andato a trovarlo. Mi pare contento. La gente è buona e può darsi che si possa trovare qualche vocazione. Però il paese è molto piccolo (forse un trecento persone) con alcune frazioni. È incassato fra alte montagne e ci vogliono da Tunja circa ore. Da Paipa la strada è pessima e l'ultimo chilometro anche un poco pericoloso per le frane. Non ci sono per ora bus di servizio, ma solo un camion che fa il trasporto di persone e cose due o tre volte alla settimana. Il lavoro apostolico quindi non è tanto, così che il Padre potrebbe stare qualche giorno in Tunja. Vedrò di sentire che cosa dice Padre Domingo.

Qui al Centro S. Jerónimo a giorni incominceremo lo sterro, dato che abbiamo la occasione che ce lo fanno gratis (la ditta Impregillo). Di materiale abbiamo comprato il ferro (non ancora tutto, dato l'aumento grande) e vedremo di poter comprare almeno parte dei blocchi per iniziare la cappella e il salone... se i soldi basteranno. Approfitto per ringraziare per il contributo che ci ha mandato per mezzo di Padre Alvise. Il Bienestar non ha ancora firmato il nuovo contratto. Comunque siamo sereni. Fratel Luis mi pare sempre contento e sereno e si impegna nel suo lavoro. Per le vocazioni siamo ancora in alto mare, nonostante alcune iniziative dei Padri. Di quando in quando si presenta qualcuno che vorrebbe entrare da noi, ma è una stella filante...

Nessuna nuova per la vendita di Zetaquirá, mentre già si è venduta la Chevrolet e si spera di avere qualche camionetta buona dall'Impregillo, che sta smobilitando.

La saluto caramente e le auguro ogni bene da parte del Signore. Memento ad invicem nel Cuore di Maria.

Ci benedica

(P. Luigi Mariani)

Luigi Mariani
cuer

**CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS**

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 5413 65 - Ap. Aéreo 100243
Bogotá, D. E.

Bogotá 10/7/75

B. P.

Caro Padre

Ti ringrazio della distinta che mi
hai mandato e soprattutto dell'interessamento per la
nostra Opera di Colombia. Il proposito dei soldi,
penso anch'io che sia meglio fare come tu vedi,
perché in Fragonese si tira e lunge... Ausculto alle
miei, penso che non hanno continuato, perché anche

de p'ura non ne abbiamo approfittato, tuttora
non abbiamo imparato; non si sa mai —
Almeno vediamo ancora per questo anno —
Ti pensa sempre in buona salute.
Dimmi tutti i comodi salute e ricorda sempre
al buono perché lo spirito che lo parlava si
diffonde in questa tua lettera

Off. F. L. Marini

MILANO, 17 luglio 1975 -B.D.-

M.R. e caro Padre Mariani.

Sono stato a Roma per la Ordinazione sacerdotale dei nostri 4 candidati al Sacerdozio (Almini, Balzarotti, Valenti, Veronesi-Amigoni verrà ordinato il 13 sett. a Somasca) e ho incontrato la signora e buona Coscarella e... mi ha dato L. 600.000 che ho qui con me. Il giorno dopo ho incontrato il caro P. Brusca e mi ha dato L. 10.000 sempre per Voi. Vedi di ringraziare quam primum lo uno e l'altro della loro semplice e costante generosità. - So che P. Alvisè ti ha portato "qualcosa", non so quanto ti ha mandato il mio buon P. Economo che spero però sia stato generoso quanto lo è quando parla. - Non so quanto hanno raccolto i PADRINI: cerco di non ritornare sull'argomento per non mostrarmi troppo interessato. Mi hanno detto che hanno ricevuto la tua lettera. Se mi daranno qualcosa (e devono averne) te lo farò sapere subito. - La nostra Cassa Provinciale è purtroppo abitualmente in secca: il Centro di Spiritualità, e Magenta continueranno a mungere. penso almeno ancora per 4 o 5 anni se non interverrà qualcosa fuor dello Ordinario: penso però che la Provvidenza ci penserà se devo stare alle tribolazioni che ti colpiscono con assiduità! - Qui da noi c'è P. Raimondo Ugo, P. Marinoni G., P. Nava L. che non stanno affatto bene e abbiamo non poca altra gente che non stà bene in altro modo. Mi permetto di raccomandarmi alle Vostre preghiere, non manca l'abituale ricordo da parte mia. - Saluto Lei con immenso affetto ed anche i confratelli. In questi giorni incontrerò a una cenetta di lavoro la signora Piras. Glie la saluterò.

MILANO 17 luglio 1975 BD

Reverendo e caro Fratel Bruno.

Ho ricevuto i tuoi scritti e tene sono riconoscente. Mi serviranno per il Notiziario che è già in macchina! Dovresti inviarmi notizie fresche ogni mese; non è che posso mettere tutto, ma se lo spazio lo consente e la notizia interessa alla Provincia cela metto dentro. E' meglio che tu abbondi nell'inviare. - Mi accenni a qualche tua difficoltà: beh non spaventarti il Signore non ne risparmia a nessuno per i fini che conosce Lui e che noi non sempre conosciamo! Comunque esse servono e a noi e ai nostri fratelli e alla Chiesa. Un giorno ringrazieremo il Buon Dio per quanto ci ha fatto-godere e per quanto ci ha fatto soffrire! Sono contento che fratel Luis è ancora con noi: ho fiducia che rimanga e continui a dare il suo contributo di vita consacrata e di servizio alle nostre opere che poi sono anche le sue. Io lo ricordo volentieri nella preghiera affinché sia sempre felice e sia occasione di felicità e richiamo di vocazione anche agli altri. - Mi piacerebbe ricordare quegli altri due biricchini che mi scrivono: purtroppo stò diventando vecchio e la memoria e la comprensione della lingua mi si va facendo sempre più diffidile. - Quando scrivono vedi tu di mettermi chiaro e in sintesi in un buon italiano quanto mi scrivono: mi piacerebbe rispondere loro subito e ad hoc! Intanto salutameli. - Ed ora io saluto te di cuore e con grande affetto e ti spero felice nonostante tutto. Ti raccomando la tua vocazione e la ricerca di altre buone vocazioni di fratelli Coadiutori soprattutto. - Salutami tutti gli amici che conosco: Silvio, Udo, la Carmenza (ho scritto facendo gli auguri alla figlia e mi sono dimenticato di unire gli auguri a Lei nel giorno d. Madonna del Carmelo - mi son u-te ricorso). Ciao!

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 25 di Luglio 1975

B.D.

M. Rev.do e caro Padre

Ecco il resoconto trimestrale del Commissariato di Colombia. Come vedrà non ci sono grande novità, ma la vita procede abbastanza normale, grazie a Dio.

Ho ricevuto ieri la sua lettera. Grazie di tutto per il suo costante interessamento. Speriamo nella generosità dei Novelli Padri. Abbiamo terminato lo scavo delle due ali (fatto gratuitamente dall'Impregillo). Vedremo se si potrà fare qualche cosa di più. Soldi non ce ne abbiamo tanti... A proposito di soldi non ha ancora ricevuto niente da parte del "suo buon P. Economo". Strano che un Provinciale non sappia quanto e quando dà il suo Economo! Sarebbe bene che insieme ai soldi arrivasse la distinta...

Ad ogni modo siamo molto sereni e si... fa quello che si può.....

Quanto a salute mi pare che andiamo abbastanza bene anche "in un altro modo...". Ringraziamo Dio!

Ricambio di cuore le preghiere e i cordiali saluti, da parte anche di tutto i Religiosi di Colombia.

Affez•mo

F. Luigi Mianini
F.L.M.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

12/2/75

B. D.

M. Riv. e. con Pedro

Opprofitto delle vendite del
Torta bati per mandarle i più cordiali saluti.
Qui siamo bene in salute, penso a lei come
sempre sia di lei. Tutti lavorano e siamo per ora di
buona volontà. Abbiamo fatto anche un consiglio
comunale che allegato ai pensieri della casa, il cui
fine era: vita comunitaria di pietà e vita in
comune (scuola, incontri paterni, organizzazione della
casa). Qui al centro s. Jeronimo siamo potando
per trovare sintomatologia. Ma si è ancora riusciti
a sfondare in il Bimonte Familiare -- (a proposito
di sinti, il Padre Giovanni è -- morto? Ci sono
letto da qualche momento: intitolati ecc -- per luglio --)
La salute comunque per essere di tutti o di nessuno
non dipende

alla Thyerensis

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 1/10/75

Caro Padre

Ho ricevuto oggi i soldi, tramite Padre
Ghezzi, e ti ringrazio vivamente. Con più tranquilli-
tà possiamo pensare a continuare i nostri lavori.
Mi faresti un gran favore, se mi mandassi la distin-
ta delle varie offerte ecc...

Ti penso sempre in buona salute e ti auguro un feli-
ce anno scolastico.

Noi, grazie a Dio, stiamo bene e la vita segue nor-
male. Memento ad invicem nella santa Messa e un ricor-
do alla cara Madonna.

Tanti saluti ed auguri a te e ai cari confratelli,
da parte anche dei Religiosi di Colombia.

Affez.mo

S. Luigi Miani
C.R.S.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 18/10/75

M.Rev.do e caro Padre

Riceva i piú cordiali saluti ed auguri di ogni bene, sperando di trovarla in buona salute, come lo siamo noi.

La ringrazio vivamente di tutto l'interesse per le nostre Opere di Colombia, in particolare per l'aiuto economico, attraverso del Padre Ghezzi. Avevamo incominciato con lo scavo per le fondamenta, ma poi ci siamo fermati, un pó perché piove abbastanza, un pó per il ritardo da parte dei fornitori, un pó perché gli aiuti da parte del Distretto si sono fermati a metà...Comunque ora riprenderemo...

Per il resto la vita al Centro S.Jerónimo prosegue normale e stiamo avvicinandosi alle vacanze scolastiche. Gli amici ci seguono sempre da vicino e spesso domandano di Lei, quando verrà....A proposito di amici le faccio sapere che improvvisamente, il 12 di Settembre, é morta la mamma di Udovich Candiano (complicazioni respiratorie) e il 7 di Ottobre gli é morta anche il papà, a seguito di un embolo alla gamba, che gli fu amputata per vedere di salvarlo, ma inutilmente.

Anche il Club Rotario si é fatto piú vivo e operante con qualche aiuto economico e mandandoci medici per i ragazzi.

Al primo di Novembre avremo le Prime Comunioni; abbiamo invitato anche Dofia Rommy, che sempre ci segue con interesse.

Anche a Tunja la vita procede normale. Alle volte sorgono alcune difficoltà nella Comunità religiosa, per la diversità di caratterà, credo, e per la interpretazione delle competenze del Superiore e del Animatore dei Chierici, secondo quanto "ei aveva lasciato scritto. Però tutto sommato mi pare che si vada abbastanza bene.

Alcune difficoltà per Padre Framarin da parte di estranei, per alcune frasi, forse imprudenti, dette in pubblico, contro persone, a Palermo. Queste hanno scritto una lettera al Vescovo e si sono rivolte al Das, che ultimamente cercava il Padre per vedere se era in regola con i documenti. Pare però che sia una cosa da poco. Ad ogni modo, se P. Domenico non cambia di parere, egli é deciso a rientrare in Comunità alla fine dell'anno, nonostante alcune sollecitazioni da parte di preti perché assumesse una parrocchia.

L'altro giorno Padre Artemio mi ha fatto sapere che il chierico Jairo Gutierrez ha deciso di ritirarsi per motivi o difficoltà che già teneva al tempo di Padre Grignola e che persistono tuttora. D'altra parte il giovane non dà tanto affidamento, soprattutto per una certa freddezza nei riguardi della vita di orazione. Agiorni manderà al Padre Generale la domanda di poter lasciare l'Ordine.

In Rio Negro si sta portando a termine il lavoro delle grondaie. A parte qualche difficoltà nel dialogo per diversità di temperamento, mi pare che si proceda bene. Preoccupazioni per il futuro dei pochi seminaristi non mancano. Ad ogni modo mi sembra che si sia per lo meno creato un clima di maggior serenità nelle relazioni coi Superiori.

In fine le porgo i saluti dei nostri ex-somaschi P. Nati Marino e fr. Francesco Neri, che ho incontrato a Medellín, in occasione del raduno dei Superiori maggiori di Colombia. Sono stato quasi un giorno nella loro trappa e li ho trovati sereni e in salute. Abbiamo parlato dei tempi passati e con piacere han sentito le novità nostre.

Di nuovo la saluto caramente, da parte anche di tutti i Confratelli di Colombia e le chiedo la benedizione di san Girolamo. Un momento ad invicem.

Affezz.mo

P. Luigi Mianian
C.R.S.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 9/11/75

B.D.

Caro Padre

Ti penso sempre in buona salute dentro già in pieno nell'anno scolastico, mentre qui siamo ormai agli ultimi giorni di scuola.

Quanto ai dollari inviati per tramite di Padre Ghezzi, ho ricevuto un cheque di 4663, che è stato cambiato direttamente in pesos colombiani.

A richiesta dello stesso Padre Ghezzi, gli ho mandato l'indirizzo della ~~nostra~~ nostra banca di Bogotá e del nostro conto corrente, per vedere se si può direttamente per via delle banche avere i soldi. È la via più sicura.

Per quel che riguarda la assicurazione malattie, stiamo vedendo se sia meglio assicurarci qui, dato che ci sono anche qui buone assicurazioni e forse si risparmierebbero soldi e si avrebbero più prestazioni mediche. Ad ogni modo ti farò sapere notizie più sicure, desideriamo parlarne direttamente con il Padre Provinciale.

Approfittando dell'occasione per ringraziarti di tutto quello che fai per le nostre Opere di Colombia, ti saluto caramente augurandoti ogni bene nel Signore.
Memento ad invicem

P. Luigi Mariani

P. Luigi Mariani

Centro Juvenil Emiliani

PADRES SOMASCOS
HOGAR Y ESCUELA PROFESIONAL

Tunja 12/XI/75

M.Rev. Padre,

La ringrazio di cuore per gli auguri inviati. Quanto al mio molto scrivere, ha tutte le ragioni. Sono restio per natura e inoltre, sinceramente, non so quali siano le cose necessarie da scrivere, dal momento che tutte le nostre cose sono vagliate e discusse col consiglio commissariale, che, mi pare, puntualmente manda informazione; in piú ho avuto una certa sensazione di inutilità dello scrivere, posto che una mia lunghissima di mesi fa non ha ricevuto nessuna risposta.

Essendo che manca poco alla sua venuta, forse non é il caso che mi soffermi su tante cose. Sabato prossimo (15) abbiamo la "clausura" dell'anno scolastico per il bachillerato industriale e solo lunedì scorso sono venuti gli ispettori per la sua approvazione. La approvazione l'abbiamo ottenuta, e con un punteggio lusinghiero: 84 su 100, anche se stiamo appena incominciando tutto. La macchina si é mossa ed ora deve andare avanti e proprio di questo personalmente io sono abbastanza preoccupato. C'è chi dice che ci vorrebbero qui altri due Padri; naturalmente la scuola li assorbirebbe. Economicamente sarebbe una cucagna, perché quattro Padri con stipendio statale sarebbero quasi 20.000 pesos mensuali che entrano. Per il prossimo anno prevediamo due prime di bachillerato e una seconda. In piú avremo alle nostre dipendenze due quinte elementari e probabilmente due quarte. Evidentemente l'internato dovrà continuare per gli orfani e forse aumentare un poco; continuerá il seminario e continueranno i chierici. Si parla pure di pórtare a Tunja tutti i seminaristi, anche quelli di V e VI che stanno a Rio Negro.

Sarà un complesso notevole ed, evidentemente, non sarà molto facile impostare una vita laboriosa sì, pero' serena. Si aggiunga il problemetto degli assistenti degli interni, perchè non siamo sicuri della permanenza di quelli che abbiamo, che conoscevamo e di cui ci fidavamo. I chierici dovranno studiare.

Lei saprà già che il Ch. Jairo si ritira. Degli Otto di terza, due li lasciamo a casa e forse altri due; in seconda ci sono 5 seminaristi e uno ha detto che si ritira; rimangono i due di prima. Di nuovi per ora non si sa nulla. P. Viale è assistente della Legione di Maria della diocesi e assiste pure un gruppo di giovani che hanno in mano una mezz'ora radiofonica settimanale.

Forse il Seminario Maggiore lo vendono allo stato e il Seminario lo spostano; vedremo per la scuola dei chierici.

Padre Domingo, lo saprà già, ha dato nella polizia segreta, per certe affermazioni giustissime, ma che qui non sopportano sentirsele dire da stranieri: affermazione di giustizia, contro un ricco politico molto sporco; i preti qui non servono a nulla. Speriamo che non si arrivi alla espulsione. Viene qui al Oratorio bastanza frequentemente perché ora si trova molto più comodo.

Non siamo ancora arrivati a nulla di nuovo in quanto ascrittura, convenzioni o contratti con la Giunta, per definire legalmente e sicuramente la nostra posizione all'oratorio.

I quattro chierici rimasti sono contenti e anche Jairo se ne va contento e sereno e molto ben disposto con noi; il più problematico ci sembra Patiño, per motivo di equilibrio psichico. Hanno terminato il loro primo anno di filosofia molto bene e in seminario li ammirano e ce li invidiano anche.

Ora la salute e speriamo di vederci presto.

Ho dovuto riprendere in mano i libri di Sacra Scrittura per un breve corso all'istituto catechistico e nella prima settimana di Dicembre ne avrò un altro.

Stiamo bene e stanchi. Che il Signore la accompagni bene e la benedica. Devotamente:

P. Carlos Piore S.J.

Roma, 16 novembre 1975

B. D.

M. Rev. P. LUIGI MARIANI crs
Commissario Padri Somaschi
BOGOTA'

Molto Rev. e carissimo Padre ,

mi è stata inviata la domanda del
Ch. JAIRO GUTIERREZ P. per la dispensa dai voti semplici.

Vi era allegata la lettera del P.Viale, che presentava ulteriori motivazioni. Udito il parere del P.Provinciale ho proceduto a detta dispensa col voto del mio Consiglio.

V.P. veda che il Chierico firmi le tre copie e poi ne trattenga una per il Suo Archivio, una per la Casa di Tunja e una la riinvii al sottoscritto.

Dispiace vedere un Confratello che ci lascia, comunque meglio ora che quando hanno assnto maggiori impegni.

La spero bene e con Lei tutti i cari Confratelli di Colombia. E' prossima la venuta del P.Provinciale e son sicuro che sarà di grande aiuto: è sempre una benedizione del Signore. Veda anche di trovare il modo di farlo riposare un po', perchè qui in Italia non c'è verso che si fermi. Ho sempre paura di un qualche "crollo"...

Avrà sentito la notizia della morte del nostro carissimo P.Serra in Mezsico. Una perdita gravissima; non so acnora capacitarmene. Tre mesi fa l'ho visto pieno di energie, entusiasta, contento come sempre. Svolgeva un lavoro meraviglioso.

Ci raccogliamo in preghiera, adorando i disegni misteriosi di Dio , mentre chiediamo che ci preservi da altre disgrazie e tribolazioni.

Colgo l'occasione per raccomandare di richiamare i Confratelli a tanta prudenza nell'andare in macchina e che stiano attenti a verificare sempre che siano in efficienza.

Carissimo Padre, formulo i migliori auguri per V.P. e per tutto il Commissariato, assicurando di seguirvi con il più vivo ricordo e con tanta preghiera. E preghi molto anche per me !

Con fraterno abbraccio

in X° aff.mo



CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 2/12/75

B.Rev.mª Pater

Grazie delle belle e confortanti espressioni, che alla prima occasione parteciperò a tutti i

Confratelli, per un miglramento di tutti.

Le allego anche la carta firmata dall'interessato.

Quando al caso P.Framarin, ha atteso a informarla

anche per vedere come finiva la cosa. In sostanza é

accaduto questo. Il Padre in qualche occasione, dura-

te la predica deve aver detto o qualche frase imprudente

difronte ad ingiustizie sociali contro persone deter-

minate. Ci fu un lamento e una denuncia al Vescovo di

Tunja, il quale ha cercato di calmare le cose. Tutto

sembrava finire, quando il Padre Domingo, il 18 di No-

vembre, fu chiamato dal DAS, che gli comunicó l'avviso

di espulsione dalla Colombia entro dieci giorni. Motivi:

un certo proselitismo antigovernativo... partecipazione

a gruppi antigovernativi (di notte)... Si vede che le

persone toccate sul vivo dalle parole del Padre, non

si erano fermate, anzi ... Naturalmente gran parte erano ca-

lunnie. Saputa la cosa si é mosso il Vescovo di Tunja,

tutto il Clero si é riunito di urgenza e hanno manda-
to una lettera ufficiale, nella quale si difendeva lo
operato del Padre e si vedeva un attentato alla liber-
ta di evangelizzazione della Chiesa

Anche la signora Carmenza, che ha anfluenti amici
nel DAS, si é messa. Dopo alcuni giorni l'ordine fu re-
vocato, mentre il DAS ha voluto fare altre inchieste.
Ora tutto pare quieto, il Padre é ritornato alla parrocc-
chia, dove rimarra, penso, fino alla fine dell'anno,
per rientrare in comunita, come gia si era deciso prima
dell'accidente. Certo che alla prima parola fuori posto
lo espelleranno.

Forse il fatto ha fatto piu colpo per la coincidenza
di un'altra espulsione di un sacerdote italiano (Giorgio
Biss one) e di due laici. D'altra parte il Governo ha
paura della rivoluzione e quindi sta all'erta.

Ad ogni modo stiamo tranquilli ed aspettiamo la ve-
nuta del Padre Provinciale, che dovrebbe arrivare il
3 c.m.

radisca i miei piu cordiali saluti ed auguri
e ci benedica tutti nel Signore
Afezz.mo

P. S. ...
L. ...

BASILICA
S.S. BONIFACIO ED ALESSIO
PIAZZA S. ALESSIO, 23 - TEL. 573.446
00153 ROMA

Roma 15 gennaio 76

Caro Padre,

vorrà scusarmi se ho tardato fino ad oggi a versare i dollari. Nella giornata di oggi ho provveduto nello stesso tempo a mandare i 3726 dollari a P. Mariani.

Questa volta l'operazione viene fatta direttamente dalla banca stessa.

Le accludo distinta di versamento e di ritiro; inoltre il resonconto al 31/12 che mi è stato dato.

Rimaniamo ora in attesa qualcosa anche per S. Alessio.

Ed ora non mi rimane che salutarla, unitamente a P. Oltolina e ai giovani.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Giovanni', written in a cursive style.



REPOSITO GENERALE
DEI PADRI SOMASCHI

00153 ROMA
za Tempio di Diana, 14 ☎ 57 25 92

Roma, 17 de enero de 1976

Excelencia Reverendísima:

El P. Provincial que recientemente ha visitado nuestras obras de Colombia, a su regreso a Italia me ha informa-do ampliamente al respecto de la expulsión de nuestro P. Domingo Framarín hecha por parte del Gobierno Colombiano.

Tanto la Prensa italiana, que inmediatamente habla referido la noticia, como la Radio Vaticana han puesto de relieve la intervención de Vuestra Excelencia en favor de nuestro Cohermano.

Del P. Provincial no solamente he recibido una confirmación sino que, con minuciosidad, me ha puesto al corriente de toda la acción de Vuestra Excelencia en la defensa y en la ayuda brindadas a nuestro Padre, que de esta manera ha podido permanecer en Colombia.

Es mi deber y, por tanto, mi más vivo deseo el hacer llegar a Vuestra Excelencia, también a nombre de toda nuestra Orden, la expresión más cordial y sentida de nuestro reconocimiento.

Expresión que se hace particularmente viva en nuestra oraciones, pidiendo al Señor que recompense ampliamente a Vuestra Excelencia por todo cuanto ha hecho, otorgándole especiales gracias y bendiciones para un feliz ejercicio de su alta y grave misión de responsabilidad pastoral.

Asimismo, me es muy grata la ocasión para agradecer a Vues-tra Excelencia por la actitud benevolente y la constante ayuda que siempre ha ofrecido a mis Cohermanos y a nuestra Obras.

Formulando los mejores votos y augurando los más consolado-res frutos de bien para su actividad apostòlica, reitero mi más distin-guido y religioso obsequio y me confirmo

[Handwritten signature]

PARROQUIA DE NUESTRA SEÑORA DE GUADALUPE

PADRES SOMASCOS

AVENIDA 95 No. 40-65 - TELEFONO 367-596 - (RIONEGRO)

BOGOTA, D. E.

Bogotá, Febrero 8 de 1976

DIO SIA BENEDETTO.

Carissimo Padre Provinciale,

riceva i nostri cordiali saluti, mentre la pensiamo in buona salute. La ringrazio a nome mio e della Comunità per la visita che ci ha fatto, ~~che ci ha fatto~~, che è sempre motivo di riflessione, di incoraggiamento, di impegno ed entusiasmo a vivere con generosità la nostra Consacrazione al Signore. La ringrazio per le sue notizie che ci ha inviato che ci fanno sentire sempre uniti come una sola famiglia. Oggi è la festa di San Girolamo: noi la celebreremo domenica prossima perché vogliamo farlo conoscere ai ragazzi i quali sono entrati a scuola solo in questi giorni e quindi non abbiamo potuto avvicinarli per parlare loro del nostro santo; speriamo di farlo nella prossima settimana.

Qui stiamo tutti bene: Padre Battista, a dir la verità non molto, perché gli sono ritornati i dolori alla schiena per uno sforzo che ha fatto e del quale in parte sono colpevole io; in tutti i modi niente di grave, però è sotto cura e in questo ci è vicina la signora Carmenza che procura il Medico. Speriamo che tutto si risolva bene e nel tempo più breve.

I seminaristi sono tornati dalle vacanze: sono quattro, però mi sembrano sereni e contenti; con loro speriamo quest'anno realizzare un programma di vita più concreto degli altri anni.

Le attività della Parrocchia proseguono bene, non ci sono problemi fino al presente. Stiamo organizzando un gruppo familiare di giovani sposi, per riflettere insieme sulla bellezza del Matrimonio e perché siano nella Parrocchia segno e fermento di un amore cristiano autentico e serio (ne abbiamo tanto bisogno qui in Colombia soprattutto ora che il Matrimonio civile - il divorzio sono già una realtà, mentre si sta pensando con molta serietà ??? al aborto).

Cosí pure da domani inizieremo una serie di incontri settimanali per i bambini che hanno fatto la Prima Comunione, sperando cosí di avvicinarli a Gesú e unirli alla Parrocchia.

Padre Narciso sta bene; ha fatto un bel corso di Esercizi Spirituali in compagnia del Signor Cardinale in Paipa ed é rimasto molto contento. Poi ha fatto una settimana di vacanze al mare e mi pare ben riposato e sereno.

Abbiamo chiamato per telefono or ora a san Salvador per sapere notizie dei nostri Confratelli di Guatemala. Ci ha risposto il Padre Ramos dicendo che non é passato nulla di grave ai nostri Confratelli, peró é rimasta fuori uso la Chiesa di San Pedrito. Ultima notizia: le invio un pó in ritardo, i conti dell'anno 1975.

Le assicuriamo la nostra preghiera al Signore, perché tutti uniti possiamo crescere nell'amore a Cristo e ai poveri.

Ci ricordi sempre davanti a San Girolamo, perché possiamo perseverare nella vocazione alla quale il Signore ci ha chiamato.

Salute a tutti i Confratelli; un saluto ed un ricordo molto affettuoso per mio fratello R. Alessio.

Affare in Cristo. R. Alexis Zepa cof.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 16, de Marzo 1976

B.D.

Molto Reverendo e caro Padre

Sabato 13, nella seconda riunione avuta con le autorità del DAS, ho conosciuta la decisione di revocare la decisione di espulsione del Padre Framarin dalla Colombia. Dobbiamo veramente ringraziare il Signore, il Vescovo (l'aggià fatto di persona) e la Signora Carmenza che con le sue conoscenze hanno ottenuto ciò che umanamente non si aspettava. Il giorno prima, accompagnato dal Padre G. Bordinon, ho avuto un colloquio lungo con le autorità, che in via confidenziale mi hanno letto l'incartamento sul Padre. A me la cosa mi è apparsa seria e grave, con accuse circostanziate ecc.. Può darsi che ci fossero false testimonianze, ma all'autorità non risulta. Da parte mia si è fatto presente il carattere del Padre che alle volte dice cose pesanti, ma in tono di balzarella... Ad ogni modo anche questa volta è andata bene.. Però alla prima parola fuori posto, il Das, senza avvisare nessuno, interverrà prendendo il Padre e espulsandolo dal paese. E' evidente che sta sotto vigilanza. Per questo tutti abbiamo raccomandato al Padre che stesse molto prudente nel parlare e che non andasse per apostolato in quei paesi per lui minati. Speriamo! Anche perché ne potrebbe soffrire tutta la comunità nostra in Colombia, giacché ora il Das sa che siamo tutti stranieri.

Padre Domenico ha sofferto un poco e pare che abbia capito la lezione. Ora vive in Tunja, aiutando nella scuola e facendo un pò di apostolato.

Quanto al Padre Bruno Re non faccio altro che raccomandarlo al Signore. Da lui non ho ancora ricevuto una riga...

Per il resto si va avanti normalmente; anche la costruzione procede, anche se un pò lentamente, per il ritardo nel dare i piani e nell'arrivo di alcuni materiali.

Mi accennava nella sua del 8/3/76 di un mio invito ai confratelli ad aiutare le opere del Commissariato, che metterà in evidenza nel prossimo Notiziario. Non ho niente in contrario che si inviti alla collaborazione; solo mi è parso strano quello di un mio invito, dato che non mi sembra di averlo fatto. Mi potrebbe dare la data di tale mia lettera, per favore?

Oggi Padre Niere è andato per vedere di fare il biglietto per l'Italia per le sue vacanze. Crede quindi che arriverà costì prossimamente.

Ora la saluto di tutto cuore/augurandoe ogni bene nel Signore e ci mandò la benedizione di san Girolamo.

Un abbraccio fraterno

Thy. Miani

CURIA PROVINCIAL
DE LOS PADRES SOMASCOS
PARROQUIA SAN PEDRO APOSTOL
13 AVENIDA Y 29 CALLE ZONA 5 TEL. 69273
GUATEMALA CITY, GUATEMALA, C. A.

Guatemala 25 marzo 1976

Carissimo P. Arrigoni,

In data 23 ho ricevuto il suo assegno di 1600 e l'altro a mezzo della Signorina Franzini di 1157.20. Ho ricevuto pure la sua lettera dove spiega la donazione del Vescovo di Bergamo. Ringrazio subito.

Riguardo al P. Framarin no so come ringraziare. Dato che il suo lavoro piú conforme é la Parrocchia, probabilmente lo invieró in Honduras con il P. Antonio Romero: l' c' é veramente da lavorare.

Oggi, festa della Annunciazione, tutto lo ho passato in modo speciale a Maria affinché vi ricompensi come Essa sa fare: non so come fare di piú per tanta Provvidenza, sono veramente confuso.

Anche il mio grazie va per mezzo di Maria.
afimo. P. Angelo Cossu crs.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 14/4/76

B.D.

M. Revdo e caro Padre

Approfitto della venuta del signor Piras per rinnovare i piú fervidi auguri di una santa Pasqua, a nome anche di tutta la Comunità di Colombia.

La ringrazio per la attenzione nei confronti di mia mamma, che spero possa riprendersi.

Per P. Domenico ora tutto sembra calmo. Anche il Padre é tranquillo in Tunja, anzi sembra un poco stanco e non in perfetta salute. Naturalmente ha avvertito il duro colpo e sembra voler star calmo e prudente. Quanto all'America Centrale, si pensava come a un ripiego nel caso de espulsione. Ad ogni modo si può pensare bene e vedere se sa-rá opportuno un cambio verso la fine dello anno...

Oggi Padre Giovanni Bordignon, accompagnato dalla signora Carmenza, dovrà tenere un'ultima consulta con i medici per stabilire se operarsi o no. Già ieri si parlava di ospitalizzarlo al lunedì di Pasqua. Ora il dolore dell'ernia discale lo fa soffrire molto e se si é tanto cauti nel prendere la decisione dalla operazione é per la delicatezza della stessa e per l'incertezza del suo risultato pieno.

Per il resto si va avanti normalmente, anche i lavori procedono abbastanza bene... Ci verrà qualche soldino... A giorni le manderó la relazione trimestrale del Comissariato.

Di nuovo tanti auguri e saluti cari, anche ai Confratelli della casa.

Ci benedica tutti

Affezz.mo

Thijs Mieriani



CURIA PROVINCIAL
DE LOS PADRES SOMASCOS
PARROQUIA SAN PEDRO APOSTOL
13 AVENIDA Y 29 CALLE ZONA 5 TEL. 63273
GUATEMALA CITY, GUATEMALA, C. A.

B.D.
24 aprile 1976

M.Rdo. Padre Arrigoni,

Le scrivo in merito al P. Framarin che, credo, stará preparandosi per venire tra noi.

E bene che venga direttamente a Guatemala. Io ho in programma di andare a Honduras e cosí lo accompagneró. Penso che in Honduras si troverá bene con il P. Antonio Romero, sia per la vita di comunitá come per il lavoro apostolico. Ivi c'è una Pastoriae ben organizzata, e dove sono i nostri, il Vescovo é esigente per la vita spirituale dei Sacerdoti.

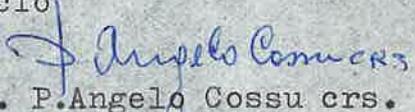
Il Vescovo é contento della nostra attivitá; e noi ,ormai stiamo per concludere circa l'accettazione della Parrocchia che comprende la Colonia Kennedy, assai popolata, della Capitale. Spero che il Padre potrà fare tanto bene con il suo buon spirito e la sua generositá.

Certo che anche lí, come in tutte queste Repubbliche, ci vuole prudenza poiché siamo stranieri.

Se é possibile mi avvisi quando arriva, in modo che andiamo all'Aeroporto ad aspettarlo.

A titolo di informazione : qui a Guatemala giunge la Linea IBERIA, e da due settimane anche la KLM., oltre la PAN AM che viene dal Nord.

Ringrazio ancora di tutto. Un fraterno abbraccio


nel Signore e in Maria. P. Angelo Cossu CRS.

La Signorina Franzi mi ha mandato una offerta che essa ha raccolto tra i suoi alunni.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 8/6/76

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

Grazie delle varie notizie e soprattutto del costante interessamento per le opere di Colombia. Non sto ora a darle notizie di come vanno le cose qui, giacché presto le avremo fra noi e così si darà conto dei vari problemi e aspirazioni nostre.

Quante alla salute stiamo bene, anche P. Angelo e P. Giovanni si è recuperate molto bene.

Ho già scritto a Padre Rochetti per alcuni dati.

Quante all'aiuto materiale, la preposta del Signer Piras per il momento è irrealizzabile, dato che il Signer Cöiströ non può fare il cambio fino a Ottobre. La cosa migliore sarebbe poter avere cheques in dollari, perché sono più facilmente cambiabili. Non so se privati cambino il franco svizzero. La banca lo cambia. Ad ogni modo speriamo che gli aiuti arrivino presto, se vogliamo dare un buon colpo, anche perché il costo continua a salire enormemente.

La salute caramente ed un arrivederci presto!

In Domino

Thy. Marian

PS. P.N. Bordignon mi incarica di ~~mi~~ chiederle il favore di portargli il certificato di Battesimo.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 29 di Luglio 1976

B.D.

M.Rev.do e caro Padre Cesare

Anzitutto il motivo della venuta di Alicia.

Per vari motivi, tra cui anche quello della opposizione dei Genitori di don Ottavio Luis al suo matrimonio con Alicia, la ragazza ha deciso di troncere ogni relazione. Per dare un taglio netto, consigliata anche dalla Mamma, ha deciso di andarsene all'estero, per non incontrarsi più con la persona amata. La uscita dal paese si è resa urgente, perché don Ottavio verrebbe a Bogotá l'altra settimana e Alicia non vuole vederlo, temendo al vederlo di non farcela a troncere la relazione. La sua intenzione è di vivere a Parigi, ma dato che tutte le carte non sono pronte ancora, ha pensato di stare un po' di tempo in Italia (per questo ha chiesto a noi il favore di ospitarla) fino a che non siano pronte le carte per Parigi.

Il sacrificio le è costato molto...ma spera di dimenticare. Avrà bisogno di un po' di compagnia. Io spero che si potrà trovare il modo di aiutarla in questo momento tanto delicato.

Naturalmente Alicia desidera che nessuno di qui sappia dove si trova.

Ho ricevuto poi la sua lettera del 20/7/76.

Dobbiamo ringraziare la Provvidenza di Dio...A dire il vero noi avevamo fatto conto su questi soldi per la costruzione del Centro. Era un buon aiuto. D'altra parte non so se è più conveniente metterli in banco a interesse i soldi o invertirli nella costruzione, tanto più che Bucaramanga non è ancora tanto vicina, come apertura di casa. Io penso che sia migliore la inversione in costruzione, tanto più che i prezzi continuano a salire. Ad ogni modo mi farà un favore se mi dicesse in che senso vuole destinare tale cifra per Bucaramanga (se sono vincolati a questa intenzione o si possono usare adesso...).

Quanto all'incartamento del Padre Rodetti, ho fatto quello che spettava a noi, ora tocca al CIME inviare le varie pratiche e credo che già si sia mosso.

Per il resto non c'è nulla di particolare rilievo. P.Zago e P.Viale hanno terminato felicemente le loro vacanze in Cartagena, presso un Istituto di suore. Terminato il mese di vacanze, tutto è ripreso normale. Anche la costruzione va avanti. Han già posto il pavimento e il tetto al salone e settimana ventura anche la cappella avrà il tetto. Settimana entrante anche l'altra ala avrà le colonne del secondo piano...

Ora le auguro ogni bene nel Signore e la ringrazio di tutto cuore per l'aiuto ad Alicia e per tutto il grande interessamento per le Opere di Colombia.

Ci mandi la benedizione di San Girolamo.

Nel Signore

Padre Luigi Mianani
C.R.O.S.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá - 4 Settembre 1976

Quatissimo Padre

gli scrivo quattro righe, soprattutto per dirle che da quando Lei è partito non mi sono dimenticato, anzi La sento sempre presente. Abbiamo ricevuto il resoconto delle Visite e mi è parso molto preciso e molto fruttuoso perché ho visto che le cose alla luce di Dio sono fatte bene e con generosità da parte di Tutti. La Settimana Ventura e esattamente mercoledì 8 Settembre Padre Mariani con il Consiglio e l'Economico Siamo a Bucaramanga - e così concreteremo definitivamente la questione.

L'opera sta quasi per essere ultimata e grazie a Voi, alle Comunità si sta facendo fatto quello che una volta era idea - Credo che abbia saputo del grande aiuto dato per mezzo dell' Adventist 35.000 marchi, in pesos Colombiano sono circa 500.000 pesos in Dollari 14.000

Io sono molto contento e spero sempre di Continuare, Ora sto facendo tutto il lavoro delle luci di tutta la zona nuova - Mi aiuti con le Sue Preghiere perché

il Signore non mi abbandoni, anzi faccia tutto secondo la Sua Volontà e migliori sempre di più.

Oggi parte per l'Italia la Signorina Anna Colombo quella di Cali, sarebbe bisogno di un grande favore che a Joe, essendo portatrice di questa lettera, le disci-
do le metto in poche parole quello che è.

Il Genitore o meglio il papà di Lei ha la mamma in Italia che dovrebbe venire qui in Colombia a visitare il figlio, solo che sola non se la sente e quindi il papà di Donna mi ha chiesto il favore se qualcuno dei Padri viene da queste parti potrebbe fare il favore di far compagnia alla mamma quando viene - Già che Padre Mario dovrebbe venire, e lei non importa il tempo, quando, come, potrebbe accompagnarla - Questo quello che penso io, non so se sarà possibile in tutti i casi lascia lei la questione aperta, e se andasse in porto questo favore mi faccia sapere qualcosa, Spero che da questi Signori di Cali possa tirar fuori qualcuno che possa servire per la nostra Opera -
Con questo le saluto e la ricordo sempre presso il Signore -
Salutami a Tutti i Confratelli -

Hno Bruno Caffarelli ors

Con brazos abiertos muchos saludos.

Hno. Luis Ignacio Cano.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 9/9/1976

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

Mi spiace veramente di essere un pó in ritardo nel darle notizie, ma qui il tempo vola e i motivi di girare non mancano sia per la costruzione, sia per la ordinaria amministrazione della casa. A proposito della costruzione, i lavori vanno avanti discretamente. La Cappella e il salone hanno il tetto (beati gli architetti che hanno belle idee e non sempre i piani fatti!..). Il salone ha anche il pavimento e si stanno facendo le rifiniture. L'altra ala é a buon punto. Ci sono già i due piani con i loro rispettivi muri e fra poco si metterá il tetto, per fare anche lí le rifiniture. Si spera di finire per la fine dell'anno. Grazie a Dio, in questi giorni abbiamo avuto il cheque della ADVENIAT, circa mezzo milione di pesos (13.848,77 dollari). Veramente ammirabile la sveltezza con cui hanno risposto e collaborato. Per questo stiamo piú tranquilli e possiamo accelerare i lavori.

Noi del Centro abbiamo poi accettato di dare Religione al collegio Leonardo da Vinci, dato che i Padri di Rio Negro, mancando Giovanni, avevano un certo timore di non farcela. Andiamo P. Angelo ed il sottoscritto il lunedì ed il giovedì al mattino (12 ore in tutto, piú un'ora di "direzione" spirituale per gli alunni che volessero). Teniamo i corsi doppi di I II III baccegliato.

Quanto a Bucaramanga, penso che già P. Giovanni le ha fatto il resoconto della sua ultima visita in Agosto a detta città, per cui non sto a ripetere le notizie. Abbiamo ora in programma, a metà settembre, un'altra visita di tutto il Consiglio Commissariale, piú il Padre Economo com. a Bucaramanga per vedere meglio e poter dare una certa risposta orientativa al Vescovo.

Nell'ultimo consiglio com. abbiamo trattato anche del caso Patiño, riguardo alla professione sua sioenne, visto che lei ne ha accennato nel suo resoconto della visita a Colombia. Siamo stati d'accordo di non accelerare noi la cosa, ma di accettare sí la domanda, nel caso che il chierico la facesse e di procedere normalmente secondo il Diritto Can. e le Costituzioni.

Quanto alla vita delle case mi pare che si proceda normalmente. C'è da notare che P. Zago non sta tanto bene da quando é ritornato dalle vacanze a Cartegena. Ha pressione bassa, con giramenti di testa... Ha fatto le analisi, ma tutto é regolare. Sarà forse un fatto nervoso, di preoccupazione. Mi fa pensare un pó per quando staranno in due in parrocchia. Anche Giovanni dice di stancarsi ora facilmente. Saranno i postumi della operazione? Speriamo che tutto si mette per il meglio. Noi al Centro stiamo bene, anche se alle volte un pó stanchi. Fr. Luigi segue la sua scuola, pare tranquillo. Intanto stiamo pensando per il futuro dei ragazzi che stanno per terminare la quinta. Per ora pare che una buona soluzione che quelli, che vorranno andare avanti, frequentino qualche corso superiore, rimanendo da noi per il tempo fuori della scuola...

A Tunja stanno aspettando gli aiuti della Misereor. Pero non hanno preoccupazioni economiche. P. Stefano ha fatte le sue vacanze a Medellín.

Ora termino salutandolo cordialmente e augurandole ogni bene. Ci ricordi sempre a S. Girolamo e ci mandi la sua benedizione.

Affez.mo in Domino

Thing Mian

Quando verrà Padre Mario?

ORDINE CHIERICI REGOLARI SOMASCHI
PROVINCIA LOMBARDO - VENETA

IL PREPOSITO PROVINCIALE

MILANO 19 settembre 1976
DIO SIO BERNDETTO

M. R. PADRE COMMISSARIO.

Oggi ho combinato con P. Ronchetti la data della partenza: il 16 p.v., sabato. Partirebbe con l'Alfide e forse con la mamma del signor Colombo di GALLI se si combinerà. Verrebbero con l'Iberis. Preciserem in seguito l'arrivo. Alfide stà bene: assicurati la buona mamma; dovrebbe settimane prossime recarsi in Cecoslovacchia. P. Mario parte così tardi perché fino al 14 deve portare ogni giorno suo mamma e Milano per applicazioni per un tumore all'inguine, meglio all'occhio. I vostri parenti stanno tutti bene: da tutti è stata l'Alfide, in questi giorni passerà da quelli di P. Angelo (abitata all'estero!). Spero che l'Gappella e l'altro blocco del Centro siano finiti o quasi: così potrete respirare un po' di più. Non so più niente dell'operazione-Tunji-Germani: è buon punto? Interesserebbe inoltre sapere quale che notizia dei seminaristi, dei probandi, dei chierici: è un problema che sta a cuore a tutti. Le campagne pastorale vocazionale in Italia sembrano dare buoni frutti dopo tanta insistenza nella preghiera e nell'opera di sensibilizzazione: quanto pare sembrano assicurati 9. Ponzate (da 3); 10. P. Previsio (da 2); 15. Brzano: un probando che frequenta la Fil. teologia e Mil. no e uno di teologia teologia e Previsio; 4 novizi adulti hanno fatto i voti semplici e Ponzate il 31 luglio da cui uno inizia la teologia e tre sono già al lavoro nelle case in attesa della messa; due iniziano domani 20 c.m. il

Noviziato e Somasco; i chierici fino a questo momento (tranne uno) due che da una qualche preoccupazione vanno bene; Bolis, Brenna, L. sono orientati da fine di Ven dopo due mesi di studio ed esperienze con comune soddisfazione dei Superiori e loro. Questo ripeto fino ad oggi e per quello che si conosce. Continuiamo a pregare assieme forte e volerci bene: su questi due punti si è discusso e programmato venerdì nell'incontro dei responsabili delle vocazioni nell'incontro di Milano. Confidiamo molto pure nel vostro aiuto in questo senso. - P. Giovanni Bordignon ha accennato nel suo scritto recente all'ipotesi del Vescovo di Bugnini di interessarci di un progetto di proccacciare composte unicamente di poveri: ho parlato in Consiglio e al Padre Generale. Non sarebbero contrari e si sono così pronunciati: "è prudente, prima di dare inizio a quanto prospettato, considerare attentamente tutti gli elementi che possono convergere all'apertura di una istituzione di servizio ai poveri e agli orfani un giorno, sono le vocazioni di una mentalità diverse, più ricche di quella dei bofocensi. Bisogna assolutamente avere attenzione a questa nostra precisa intenzione. -

Novità particolari nel momento attuale non ce ne sono: Sarà bene inviare le condoglianze a P. Lucini cui è morta recentemente L. M. e P. Merghetti cui è morto il fratello. - Saluto Lei e tutti i carissimi Conferenti con molto affetto. - P. Arrigoni Cesare crs (Prep. Gener.)

PS. Un saluto ai nostri amici e benefattori. -

Oscar Agulisti

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 24/9/1976

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

Riceva i più cari saluti, da parte anche di tutti i Confratelli di Colombia e gli auguri di ogni bene nel Signore.

Come le dicevo nella mia ultima lettera, sono stato, insieme ai due Padri Consiglieri e al Padre Economo Commissariale, a Bucaramanga per vedere in loco le varie possibilità o offerte da parte del Vescovo in relazione alla nuova apertura di una casa.

Grazie a Dio, tutto andò bene. Ci ospitarono cordialmente le Francescane nel loro collegio. Giovedì 16, al pomeriggio e tutto il venerdì visitammo le istituzioni e i luoghi che hanno un certo interesse per il nostro fine. Nessuna proposta da parte dei dirigenti dell'ITA (Internato per abbandonati, diretto dalla San Vincenzo de Paoli e dal Club Rotario), né dalla San Vincenzo de Paoli. Al contrario il Vescovo ci ha offerto la possibilità di lavorare apostolicamente in due parrocchie povere. Da parte nostra ci siamo orientati verso la parrocchia più povera, che tiene costruita a metà la chiesa da parte degli stessi parrocchiani, desiderosi di avere un sacerdote con loro. Il Vescovo, per mezzo di un parroco confinante, che tiene già la offerta dell'Adveniat (mezzo milione circa di pesos) si è impegnato a terminare la chiesa e a costruire la casa parrocchiale per la data in cui entreranno i nostri Padri (al più tardi per la novena di Natale). Siamo stati chiari nel dire a sua Eccellenza che il nostro scopo è quello di avere un Istituto in Bucaramanga per la gioventù abbandonata e che quindi la nostra prestazione in parrocchia ha solo per ora il carattere di provvisorio. A meno che si possa trovare un terreno vicino donde costruire l'Istituto (il Vescovo si è impegnato a parlare con il Signore che ha regalato il terreno per la Chiesa per vedere se ci regala il terreno per l'Istituto); in questo caso potremmo impegnarci per la parrocchia. Il Vescovo si è detto anche disposto a darci un'altra parrocchia nel caso che il nostro Istituto sorgesse in un'altra parte della città.

Il barrio o meglio i rioni donde entreremmo si chiama il "Regadero Norte"; è formato di gente povera che abita in casette costruite da un Ente di Credito e da altra gente che vive in casette di latta e legno che stanno aspettando il loro turno per entrare nelle abitazioni dell'Ente di Credito. Molto numerosi i bambini. Già funziona una scuola. Vicino c'è l'Istituto del Bienestar Familiar con il quale abbiamo parlato e che ci ha detto di essere disposto a collaborare nel caso che tenessimo il nostro Istituto. Da notare che Bucaramanga sente grave necessità di Istituti per la gioventù abbandonata. Abbiamo notato anche la possibilità di avere amici che ci possano aiutare anche economicamente.

In breve questo viaggio (a parte la sua lunghezza da Bogotá) ci ha dato molto ottimismo in relazione al nostro proposito di aprire una casa in Bucaramanga. Speriamo anche che il Signore, vedendo la nostra buona volontà di servirlo nei più poveri, ci mandi belle e numerose vocazioni.

Pensiamo di fare un'altra visita per la fine di Ottobre per poter vedere a che punto stanno i lavori e concretare qualche cosa di più.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Se il Consiglio ha espresso qualche perplessità è per la persona del Padre Introzzi che dovrebbe andare in Bucaramanga con il P. Bordignon. Alcuni mesi fa, nel barrio Regadero andava a fare un pó di apostolato un certo Padre Franciscano, il quale si propose di vivere in mezzo a loro. Aveva con la sua capanna e andava raccogliendo bottiglie e simili per venderle e aiutare i poveri con il ricavato. Un certo punto si incontrò con alcuni universitari... e fatto sta che sparì dalla parrocchia e dopo un mese circa si seppe che fu ucciso dai soldati che combattono la guerriglia...

Ci vorrà molto equilibrio e tatto e lei conosce come è Arcangelo.. Ad ogni modo c'è ancora un pó di tempo per pensarci su.

L'altro giorno si è presentato in Tunja una delegazione di Zetaquirá per domandare se noi eravamo disposti a prestare la nostra casa alla scuola Vocazionale, giacché questa scuola sarà chiusa per motivi di igiene. La delegazione presentò anche una lettera del Segretario Generale del Ministero dell'Educazione Nazionale, in cui si chiedeva di prestare la casa...

Radunato il Consiglio e presenti il P. Stefano e i Padri di Rio Negro si è studiata la risposta da dare al Segretario. Ci siamo trovati d'accordo nel dire che la casa non si prestava, ma che la Comunità dei Padri era disposta a venderla per circa due milioni di pesos, anche a rate dilazionate. Se il Ministero era disposto a fare il contratto di compra e vendita, noi avremmo dato la possibilità di entrare subito nei locali. Il Segretario rispose brevemente che mai avrebbe comprato la casa e che chiuderebbe la scuola Vocacional.

Vedremo ora le reazioni di quei di Zetaquirá.

Perché quegli alunni non perdano l'anno scolastico, nel caso di imminente chiusura della loro scuola, noi forse saremmo disposti a che per questi ultimi due mesi la Vocacional passasse nella nostra casa, esigendo naturalmente un compenso economico. Così anche davanti alla gente di Zetaquirá facciamo vedere che i Padri non sono insensibili ai loro problemi, ma che hanno tutta la buona volontà di collaborare.

Quanto al resto non c'è nulla di particolare. P. Zago ha fatto i suoi esami medici e l'hanno trovato bene, salvo una bronchitella che sta curando.

La saluto caramente, da parte di tutti, Confratelli e Amici e ci benedica di tutto cuore.

Affezz.mo nel Signore

T. Luigi Mian
cks

Mi salutò la Silvia, che mi fece le centine inviatemi.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 10/11/76

B.D.

Molto Rev.do e caro Padre

Grazie infinite per i saluti ed auguri che contraccambio di tutto cuore e per il cheque mandatomi per mezzo di Anna (\$ 1.385,40) come aiuto per la apertura di Bucaramanga. Mi farò premura per ringraziare anche i singoli offerenti. Sono da poco ritornato da una visita-lampo a Bucaramanga, insieme a Padre Giovanni Bordignón. Grazie a Dio, tutto andò bene, a parte la pesantezza del viaggio (9 ore di pulmann di andata) Lo scopo della visita era di vedere a che punto stavano i lavori della chiesa e casa parrocchiale. Effettivamente stanno lavorando, anche se noi ci aspettavamo qualche cosa di più. Ad ogni modo ci hanno assicurato che per la novena del natale (data di ingresso ufficiale dei nostri Padri) la chiesa sarà pronta, anche se non tutta refinita e nel caso che non ci fosse possibilità di alloggio nella casa parrocchiale, da costruirsi, il Vescovo si è impegnato a trovarci una abitazione o presso Religiosi o presso il parroco vicino, che ora ha in mano la costruzione della chiesa. Quello che ci conforta è che tutti ci stanno aspettando a braccia aperte! Di ritorno siamo fermati in Tunja per un consiglio commissariale, il cui tema riguardò il personale da inviare a Bucaramanga. Come già precedentemente, le ho fatto presente alcune riserve sulla opportunità di mandare P. Introzzi: inoltre si aggiunge anche una forte preoccupazione per la casa di Rio Negro, dove rimarrebbero solo Padre Zago e P. Narciso B., la cui collaborazione non so fin dove arriverà. In questi ultimi tempi P. Alvisè non è stato bene in salute e credo che influisca abbastanza il fatto re nervi e preoccupazione.... Si sono perciò fatte passare le diverse possibilità, senza una via di uscita. La miglior soluzione è apparsa quella di avere dall'Italia un altro Padre, anche in vista dello sviluppo che stanno prendendo il Centro S. Jerónimo e l'Istituto di Tunja.. Alla fine è emersa una soluzione: mandare a Rio Negro P. Introzzi, che avrebbe modo di fare una nuova esperienza in parrocchia, senza già ben avviata, andando lui o P. Narciso qualche giorno alla settimana a Tunja, se per caso avessero bisogno di insegnanti; P. Giovanni Bordignón e P. Mariani a Bucaramanga (quest'ultimo farebbe un pó la spola tra Bogotá e Bucaramanga fino a che rimanga Commissario e Superiore del Centro). Certo che non appare tanto facile, anche se si considerano le distanze... Ad ogni modo aspettiamo la sua venuta per stabilire più concretamente... Nel frattempo Padre Introzzi potrebbe andare a Bucaramanga solo per i primi giorni per aiutare il Padre Giovanni nel tempo natalizio...

A proposito di cambi si è anche ventilata la possibilità di mandare a Tunja il P. Narciso perché prendesse in mano la faccenda scuola al posto di P. Introzzi e soprattutto per toglierlo da Bogotá e annesse occasioni distrattive....

Padre Ronchetti sta bene e si sta ambientando, contento. Anche di salute mi pare si stia rimettendo. Nei primi giorni ha potuto girare abbastanza, accompagnato da Alicia e madre. Alicia sta ancora con la testa e il cuore in Italia....

Le ho inviato la domanda del chierico Patiño Francesco per la professione solenne: non si è ancora stabilita la data. A parte qualche riserva per il suo carattere, i Padri di Tunja sono favorevoli a che emetta i voti. Speriamo sempre in bene.

CENTRO SAN JERONIMO MIANI

PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 23/7/77

Carissimo Paolo

Di ritorno da Bucara,

in aereo ho avuto copia delle decisioni -

parlamentari e delle nomine a favore di

Boschman, da parte del Senato. Come

si vede, il Senato ha bocciato le tappe

e supportato l' "invenzione" non esistente -

Ad ogni modo i nostri due deputati

stanno lavorando. Li ho trovati sereni

e contenti. D. Giovanni mi pare più tran-

quillo. Ho sofferto un po' di mal di pancia,

forse per la umidità, ma sto curando.

I lavori delle altre cose parlamentari

venno a rilento. I due partiti vanno

ancora presso padre Ismael e che
hanno offeso due sorelle (miseri
dover) per il "doppio pene" di
vede che si era un consiglio offeso
oltre modo per la loro situazione: è un
già sollecitare da noi per i lavori
del ufficio e di P. Giovanni le altre
scritte in maggior particolare
Per il resto siamo per commissione
il nuovo anno futuro. Si è tenuta la
però senza maggior notizie della con.
li aiuti nel lavoro e la esperienza una
completa trasformazione - -

off. Luigi Antonio

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel 541365

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá 25/2/77

M. Rivas e uno Padre

Due ore fa mi ha tele-
fonato la signora Rommy de Apatis per
dirmi che la presidente Lucia La-
bellas de Lopez verrà ad inaugurare
il nostro Centro Le Femmes il 7 di
Marsa alle ore 16. Come vede siamo
presi in anticipo - Al signor marito
faranno il possibile per una semplice ma
decente inaugurazione. Inviteremo gli
amici; ho invitato T. Cosma - Anna

se vuoi qualche cosa dell'Alba !!!
(Mi fa il favore di scrivere al Prof. Pocher
Ginevra, dato le meriti del tempo -).

vedo che più soffriamo come Paolo Bonifazi
giocando in trav. in Rio de Janeiro per curarsi
di un dolore alla schiena. Si sospettava che
fosse una conseguenza delle operazioni, ma
lo specialista ha escluso tali evenienze. Si
tratta di una strappa muscolare - Dal giorno
passò più 12 giorni in letto. Il dolore
non passa, lo facemmo visitare da un altro
medico - E riuscimmo a P. Dr. Dr. Dr.
e la cura di nutrizione.

E dopo per altre notizie.

La famiglia

off

F. Lupatkin

UP. Sono arrivati due ragazzi (fratelli e sorelle) - grazie!

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65
Apdo. Aéreo 100243
Bogotá, D. E.

Bogotá, 9 de Marzo de 1977

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

Finalmente abbiamo potuto inaugurare ufficialmente tutta la costruzione del Centro San Jerónimo Miani. Anche se ci hanno avvisato solo una settimana prima, abbiamo potuto preparare la casa abbastanza bene: ci hanno aiutato alcuni seminaristi di Tunja, le novizie Patorelle e alcune ragazze di Tatima. L'amico giardiniere ci ha riempito di fiori e di piante ornamentali. Alle 13,20 p.m. arrivò la signora Cecilia Caballero de Lopez, sposa del Presidente della Repubblica di Colombia, accompagnata da doña Romy e dal sottoscritto, che la prelevarono al palazzo presidenziale. Personalità ed amici, rappresentanti di comunità religiose, ragazzi nostri, interni ed esterni attendevano nell'atrio.

Omaggio floreale, inno nazionale di Colombia e parole di circostanza del Padre Rettore. Benedizione della Casa da parte di mons. Mario Revollo, vescovo ausiliare di Bogotá, il quale ha rimarcato la presenza della Chiesa nell'opera sociale a favore dei poveri e abbandonati attraverso dei Pari Somaschi e il sacrificio e dedizione grande di questi per la gioventù abbandonata, invitando alla collaborazione.

Taglio del nastro e visita ai locali. Infine un rinfresco per tutti gli invitati. Prima di partire il P. Rettore offriva alla Presidentessa una medaglia di S. Girolamo una sua vita ed una grande immagine del Santo.

La primera Dama de Colombia si felicita per la bellezza dell'opera e per il lavoro educativo dei Padri Somaschi, promettendo più volte il suo appoggio ed aiuto.

In antecedenza, mentre si veniva nell'auto, la Signora Presidentessa si era informata dei Padri Somaschi, della loro missione, specialmente di quello che si ~~è~~ fatto e si sta facendo in Colombia.

Anche tutti gli altri invitati si espressero in parole di lode, meraviglia per la bellezza e funzionalità della costruzione e per la "magnifica labor" realizzata nel campo educativo dai Padri Somaschi.

Non mancò una folta rappresentanza della nostra casa di Tunja.

Speravo che giungesse qualche parola di partecipazione dall'Italia e dal Centro America, cui si era mandato per espresso la notizia della inaugurazione, ma certamente un disguido postale non lo ha permesso. Pazienza!

Alla bella notizia fa seguito una brutta, che già forse saprà. Nella notte di martedì primo marzo è caduto tutto il tetto della chiesa nostra di Bucaramanga, fortunatamente senza conseguenze. I nostri Padri si trovavano in Rio Negro per il capitolo delle elezioni. Giacché Bordignon G. si trovava in Bogotá da vari giorni per curarsi un dolore alla schiena, ho pensato bene di chiamare anche P. Introzzi a Bogotá per fare il capitolo. Ora Padre Giovanni è sceso anche lui a Bucaramanga (pare stia bene) per vedere la situazione della chiesa e parlare con il Vescovo per conoscerne le intenzioni. I soldi rimasti per la chiesa sono un po' pochini (80.000.00 pesi). Noi siamo del parere che la Curia mantenga la promessa di darci la chiesa e la casa parrocchiale e non alle calende greche. Diversamente, si vedrà il da farsi.

Per il resto non ci sono per ora difficoltà particolari.

I due assegni di cui mi parlava sono arrivati e la ringrazio di cuore.

Tanti saluti ed auguri di ogni bene. In Domino

F. Lopez Garcia

CENTRO SAN JERONIMO MIANI
PADRES SOMASCOS

Calle 167 No. 58-31 - Tel. 54 13 65

Apdo. Aéreo 100243

Bogotá, D. E.

Bogotá, 20 Marzo 1977

B.D.

M.Rev.do e caro Padre

Riceva i nostri piú cari auguri di sante Feste Pasquali.

La gioia di Cristo Risorto le riempia il cuore, nonostante le gravi preoccupazioni, anche per l'8 imminenza del Capitolo Provinciale.

Qui nelle case il lavoro procede normale, intenso ed i Religiosi stanno abbastanza bene, anche P.Giovanni. Qui al Centro si risente un pò di stanchezza, dovuto al fatto della preparazione della casa per la inaugurazione e per l'aumentato numero dei ragazzi. Fr. Bruno tempo fa si è fatto visitare da un cardiologo per certà disturbi al petto. L'altro giorno il cardiologo mi ha chiamato per manifestarmi una sua preoccupazione per la salute di Bruno. Non c'è niente di grave, però ha notato una "insinuazione" di qualche cosa alle coronarie, dovuto al eccesso di lavoro e al poco riposo. Mi ha detto di prescrivergli un 15 giorni di riposo e poi di limitargli il lavoro a 8 - 10 ore diarie, perché, secondo lui, il fisico del fratello non sopporta di piú. Vedremo se potremo dargli le vacanze in questa settimana santa, mentre per convincerlo a ridurre il lavoro, lei che conosce Bruno, sarà una impresa non facile.

Stiamo aspettando la nomina del socio per il capitolo, anche perché si possa programmare le vacanze in Italia.

Per la vendita di Zetaquira mi si informa dal Pare Economo Commissariale que si prospetta una eventuale vendita per 1.000.000.00 di pesi (600.000.00 subito e 400.000.00 a Gennaio del prossimo anno). Sperare di piú ci pare una cosa quasi impossibile. A noi sembra bene accontentarci da questa offerta e chiudere l'affare. Che pensa Lei e possiamo procedere? C'è qualche procedura speciale?

In questi giorni credo che a Tunja si concreterà la vendita del camioncino regalato dall'Imptegillo per 150.000.00 pesi.

Di nuovo la saluto rinnovando cordialmente gli auguri Pasquali.

In Domino

P. Luigi Mianini
C. M. S.

Bogotá, Ottobre 2 de 1977

B.D.

M. Rev.do Padre Provinciale.

Ci siamo riuniti in Consiglio allargato il 2 di Ottobre 1977 per concretare la possibile soluzione ai gravi problemi vocazionali.

Come già il Padre Commissario le ha comunicato nella lettera del 18 de Settembre 1977 e pensiamo che già il Padre Generale glielo abbia confermato, tutta la Comunità di Colombia é d'accordo su questi punti:

1. Seminario Minore in Tunja
2. Probandato (V e VI Bto) in Rionegro con un Padre incaricato
3. Filosofia in Tunja
4. Chierici Teologi al Centro San Girolamo, frequentando la scuola nel Seminario Maggiore di Bogotá. Per essi si esige un Padre che li segua.

Obbligati dall'urgenza di presentare domanda al Cardinale (non più tardi del 20 di Ottobre) perché vengano accettati i nostri Chierici nel Seminario Maggiore di Bogotá (il Cardinale davanti al Padre Generale ha manifestato buone disposizioni per accettare, ma esige la domanda scritta per la ammissione) e forzati dalla scadenza dell'obbligo di immatricolare i Probandi nel Collegio Calasanzio, noi le chiediamo una URGENTE RISPOSTA che ci aiuti a risolvere i nostri GRAVI PROBLEMI, che in definitiva si riducono al problema del invio di personale.

Un altro punto che vogliamo ribadire é la questione del Noviziato, ormai imminente, per quel che riguarda il futuro Maestro. Ci sembra necessario che già fin d'ora si designi la persona, perché si prepari IN LOCO.

Abbiamo poi una certa preoccupazione per il caso di Padre Mario Ronchetti, che se la sua assenza di dovesse prolungare, per noi sarebbe un serio inconveniente.

In attesa di una sua PRONTA RISPOSTA CHIARIFICATRICE le auguriamo ogni bene e la salutiamo, mentre le assicuriamo il nostro costante ricordo al Signore, perché la illumini.

Affezionatissimi Confratelli.



P. Inj. Variani - R. Felix Zepo
P. Carlos A. Chierico - R. Arturo Valle.

